



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 30 settembre 2019 - n. XI/2180

Espressione del parere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di Revamping della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento dell'aeroporto di Malpensa. Proponente: Sea Energia s.p.a. [Istruttoria regionale VES.009 - Procedura M.A.T.T.M. 4489]

3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2019 - n. 13777

Iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza – Sezione C «Case di Accoglienza» – «Agathà onlus»

4

D.G. Autonomia e cultura

Decreto direttore generale 1 ottobre 2019 - n. 13889

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande dei piani integrati della cultura, di cui al d.d.g. 14 giugno 2019, n. 8605 «Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura – Anni 2020 e 2021, art. 37 l.r. 25/2016»

6

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 26 settembre 2019 - n. 13674

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia – Operazione 16.4.01 «Filiere corte» – d.d.u.o. 2588 del 28 febbraio 2019. Approvazione degli esiti di istruttoria e della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento

7

Decreto dirigente unità organizzativa 30 settembre 2019 - n. 13795

Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019

10

Decreto dirigente unità organizzativa 1 ottobre 2019 - n. 13905

Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (forster) nel territorio della Repubblica italiana

53

Decreto dirigente struttura 30 settembre 2019 - n. 13848

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli». Proroga dei termini di chiusura delle istruttorie e delle successive fasi procedurali stabilite dalle disposizioni attuative approvate con d.d.s. 27 novembre 2018, n. 17513

58

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 30 settembre 2019 - n. 13792

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Mollificio Legnanese s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 487016 – CUP E31F18000030009 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali.

60

Decreto dirigente struttura 30 settembre 2019 - n. 13793

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Wintex s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 471564 – CUP E81F18000070009 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

64

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

Decreto dirigente struttura 30 settembre 2019 - n. 13794

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa OR.P Stampi s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 671159 - CUP E51F18000260007 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 67

Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2019 - n. 14033

2014IT16RFOP012 - POR-FESR 2014/2020 - Asse III - Bando Archè approvato con d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento - Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande 70

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 1 ottobre 2019 - n. 13906

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria art. 14 ter legge 241/1990 - Forma simultanea e in modalità sincrona per il progetto definitivo di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga ricadente nel comune di Barzio. 71

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2019 - n. 13683

Costituzione della Consulta Pesca del Bacino 11 - Valle Trompia, Valle Sabbia e Benaco ai sensi della l.r. 31/2008, art.135, comma 10 74

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2019 - n. 13718

Bando Accumulo 2019-2020. Quinto provvedimento di assegnazione a beneficiari diversi del contributo di cui al decreto 9216 del 25 giugno 2019. 78

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale 26 settembre 2019 - n. 13645

Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eccezionali eventi occorsi nel periodo 27-30 ottobre 2018 nel territorio di Regione Lombardia, per l'effettiva erogazione dei contributi previsti ai sensi dell'art 3 dell'o.c.d.p. n. 558 del 15 novembre 2019 (G.U. 270 del 20 novembre 2018) e degli artt. 3 e 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019 (G.U. 79 DEL 3 aprile 2019) 85

Decreto dirigente unità organizzativa 30 settembre 2019 - n. 13813

Ratifica dell'esito dell'elezione dei Consigli direttivi dei Comitati di Coordinamento del volontariato di protezione civile delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Varese; annullamento in autotutela dell'esito dell'elezione del Consiglio direttivo del Comitato di Coordinamento del volontariato di protezione civile della provincia di Lodi (d.g.r. 3869/2015 e decreto 1992/2016) 91

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 settembre 2019 - n. XI/2180

Espressione del parere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di Revamping della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento dell'aeroporto di Malpensa. Proponente: Sea Energia s.p.a. [istruttoria regionale VES.009 - Procedura M.A.T.T.M. 4489]

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» (nel seguito richiamato come «codice dell'ambiente»), con riguardo segnatamente alla parte seconda - da ultimo modificata dal d.lgs. 104/2017 - recante «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (AIA)»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale», come modificata da ultimo con le ll.rr. 36/2017 e 17/2018;
- il regolamento regionale 21 novembre 2011, n. 5 di attuazione della l.r. 5/2010;

Considerato che:

- il codice dell'ambiente prevede, all'art. 7-bis, comma 5, che in sede statale il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA è adottato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'art. 19 del codice definisce le modalità di svolgimento della relativa istruttoria;
- la l.r. 5/2010 dispone all'art. 11, comma 1, che l'espressione del parere della Regione, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in sede statale, è formalizzata mediante deliberazione della Giunta, ai sensi dell'art. 4 del r.r. 5/2011;

Preso atto che:

- il 31 gennaio 2019 la soc. SEA Energia s.p.a., con sede legale a Segrate (MI) [nel seguito «il proponente»] ha depositato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [MATTM] l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di riqualificazione funzionale e ammodernamento («revamping») della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento al servizio dell'aeroporto di Milano Malpensa, nei Comuni di Ferno e Lonate Pozzolo (VA);
- la tipologia progettuale è quella di cui al p.to 2 dell'all. II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006; trattandosi di modifica ad impianto esistente, il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a v.i.a. [voce 2.h) dell'all. II-bis] in capo al MATTM, al quale compete anche la valutazione di incidenza quando sono potenzialmente interessati siti della Rete Natura 2000; l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto è di competenza regionale, conferita in Lombardia alle Province;
- il Ministero ha dichiarato la procedibilità dell'istruttoria il 18 febbraio 2019, dandone comunicazione alla Regione e agli Enti territoriali; il concorrente interesse regionale è stato espresso con nota prof. T1.07507 del 4 marzo 2019;
- il 7 maggio 2019 il MATTM ha formalizzato una richiesta di integrazioni, tra le quali la redazione - ai sensi del d.p.r. 357/1997 - dello studio di incidenza sui siti della Rete Natura 2000 gestiti dal Parco Regionale della Valle del Ticino; a tale richiesta il proponente ha dato riscontro con la documentazione integrativa depositata il 24 giugno 2019;
- gli estremi di deposito delle istanze, degli elaborati tecnici e della documentazione integrativa, gli atti di espressione del concorrente interesse regionale [ex art. 8, comma 1 del codice dell'ambiente], nonché i diversi passaggi istruttori, sono richiamati nella relazione allegata come parte integrante del presente atto;

Rilevato che il progetto prevede essenzialmente la dismissione di parte delle esistenti turbine e caldaie con nuove macchine di migliori prestazioni sia in termini energetici che di emissioni in atmosfera e acustiche, da collocare nella medesima posizione

ed utilizzando le stesse interconnessioni idrauliche ed elettriche e gli stessi camini di emissione;

Vista la «Relazione istruttoria», allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione - qui richiamata ai sensi e per l'effetto dell'art. 3 della l. 241/1990 ai fini della motivazione del presente atto - redatta sulla base dei contributi forniti dalla Commissione istruttoria regionale per la VIA di cui all'art. 5 del r.r. 5/2011;

Rilevato che la suddetta relazione istruttoria rassegna, in sintesi, le seguenti conclusioni:

- l'assetto della centrale prefigurato dal progetto risulta complessivamente migliorativo sotto il profilo del rendimento energetico, dell'utilizzo delle risorse, e del contributo emissivo in significativa riduzione rispetto alla configurazione attuale;
- si ritiene perciò possibile escludere il progetto in argomento dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti e nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000;

Ritenuto di condividere i contenuti e gli esiti della suddetta relazione istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo Ter.09.02.198 «Conseguire un elevato livello di qualità e accettabilità dei progetti sottoposti a valutazione ambientale» del vigente PRS;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. di approvare la «Relazione istruttoria», allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di esprimere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il parere che il progetto di «Revamping della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento di Malpensa», proposto da SEA Energia s.p.a. nei Comuni di Ferno e Lonate Pozzolo (VA), può essere escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, per i motivi esposti nell'allegata relazione istruttoria, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti e nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000;

3. di disporre che il presente atto sia trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed agli Enti territoriali interessati;

4. di disporre la pubblicazione sul BURL del presente atto, ad esclusione della relazione istruttoria allegata.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 27 settembre 2019 - n. 13777**Iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza - Sezione C «Case di Accoglienza» - «Agathà onlus»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 3 dispone l'istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza con delibera della Giunta regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela di minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità;

Richiamata la d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017 «Istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11» con la quale si è istituito l'Albo suddiviso in tre sezioni contraddistinte in A, B e C, nelle quali iscrivere, rispettivamente, i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le Case di Accoglienza e si sono approvati i requisiti e le procedure di iscrizione, nonché le modalità di gestione dell'Albo;

Visto il d.d.u.o n. 9431 del 31 luglio 2017 «Determinazioni in merito alle procedure di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza»;

Visto il d.d.u.o n. 11402 del 21 settembre 2017 con il quale è stato rettificato l'allegato F «Domanda di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza da parte di soggetti giuridici di cui all'art. 3 C.1 lettera C) punto 2 della l.r. 11/2012, ovvero organizzazioni, Fondazioni e Associazioni che intendono avviare l'attività in data successiva alla d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017»;

Dato atto che è pervenuta con prot. J2.2019.0015226 del 9 settembre 2019, la domanda di iscrizione nella sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri di Accoglienza da parte di «AGATHÀ ONLUS» - cod. fiscale 95184490167 - Via dei Celestini 10 - 24121 Bergamo (BG);

Vista la nota Prot. n. J2.2019.0015387 dell'11.09.2019 con la quale sono state richieste integrazioni documentali a «AGATHÀ ONLUS»;

Vista altresì la nota pervenuta a firma del legale rappresentante, Prot. n. J2.2019.0026571 del 27 settembre 2019, con la quale sono stati trasmessi i documenti ad integrazione della domanda di cui sopra;

Dato atto che il presente provvedimento conclude i relativi procedimenti, così come stabilito dal d.d.u.o. n. 9431 del 31 luglio 2017, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento delle istanze, compresa l'interruzione dei termini previsti dalla richiesta di integrazione trasmessa, sopra riportata;

Verificato che la documentazione assunta agli atti comprova il possesso dei requisiti organizzativi, operativi e gestionali per l'iscrizione all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, nella sezione C «Case di Accoglienza» di «AGATHÀ ONLUS», così come previsto dall'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11, dalla citata d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017 e dal d.d.u.o. 9431 del 31 luglio 2017 e successive modifiche;

Ritenuto quindi, di procedere all'iscrizioni di «AGATHÀ ONLUS» - cod. fiscale 95184490167 - Via dei Celestini 10 - 24121 Bergamo (BG) al n. 21 nella sezione C «Case di Accoglienza», dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza con efficacia dalla data di approvazione del presente provvedimento;

Stabilito pertanto di procedere all'aggiornamento e approvazione della sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Viste inoltre:

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 4 «I Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;
- la d.g.r. 19 aprile 2019, n. 1574 «III Provvedimento organizzativo 2019» con la quale la dott.ssa Clara Sabatini è stata nominata dirigente della U.O. Famiglia e pari opportunità;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e l'elenco aggiornato sul sito della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di iscrivere «AGATHÀ ONLUS» - cod. fiscale 95184490167 - Via dei Celestini 10 - 24121 Bergamo (BG) al n. 21 nella sezione C «Case di Accoglienza», dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza con efficacia dalla data di approvazione del presente provvedimento;

2. di procedere all'aggiornamento e approvazione della sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e l'elenco aggiornato sul sito della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Clara Sabatini

_____ • _____

ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, DELLE CASE RIFUGIO E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA Allegato C)
SEZIONE C "CASE ACCOGLIENZA"

N. ISCR.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA
1	7501030154	LA GRANDE CASA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Petrarca n. 146	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
2	93012400201	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	Via Vittorino da Feltre n. 46	46100	MANTOVA	MN
3	80005710191	SOCIETA' CENTRALE FEMMINILE SAN VINCENZO CREMONA ONLUS	Via Bonomelli n. 26	26100	CREMONA	CR
4	1735330159	CASA ORIENTAMENTO FEMMINILE COF ONLUS	Via A.Lusardi n. 7	20122	MILANO	MI
5	11062930158	FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via S. Bernardino n. 4	20122	MILANO	MI
6	93034510193	FONDAZIONE CASA FAMIGLIA S.OMOBONO ONLUS	Via Ippocastani n. 14	26100	CREMONA	CR
7	91012430145	ASSOCIAZIONE TUA E LE ALTRE	Via Garibaldi n. 64	23011	Ardenno	SO
8	97050480157	ASSOCIAZIONE CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETA' Ce.A.S. ONLUS	Via Marotta n. 8	20134	MILANO	MI
9	97597340153	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	P.zza XXV Aprile n. 2	20121	MILANO	MI
10	98172940177	ASSOCIAZIONE RETE DI DAPHNE	Vicolo della Manica n. 9/A	25049	ISEO	BS
11	533470167	ISTITUTO DELLE SUORE DELLE POVERELLE - ISTITUTO PALAZZOLO	Via S.Bernardino n. 56	24122	BERGAMO	BG
12	98037090176	ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE CENTRO ANTIVIOLENZA CAD BRESCIA ONLUS	Via S.Faustino n. 38	25122	BRESCIA	BS
13	94502230157	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE C.S.ONLUS	Via F.Lacerra n. 124	20099	SESTO S.GIOVANNI	MI
14	94027160137	ASSOCIAZIONE L'ALTRA META' DEL CIELO - TELEFONO DONNA DI MERATE	Via S.Ambrogio n. 17	23807	MERATE	LC
15	97373660154	ASSOCIAZIONE MITTATRON ONLUS	Via Gorki 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
16	02046570178	IL MOSAICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Montini 151/C	25065	LUMEZZANE	BS
17	10609840151	COOPERATIVA SOCIALE TUTTINSIEME	Via Dalmine 6	20153	MILANO	MI
18	12262580157	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "A STEFANO CASATI"	Via Ugo Foscolo 10/12	20081	ABBIATEGRASSO	MI
19	93042380191	FONDAZIONE MADRE ROSA GOZZOLI ONLUS	Via Geremia Bonomelli 60	26100	CREMONA	CR
20	01988650170	LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Via Brescia 20	25018	MONTICHIARI	BS
21	95184490167	AGATHA' ONLUS	Via dei Celestini 10	24121	BERGAMO	BG

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D.G. Autonomia e cultura

D.d.g. 1 ottobre 2019 - n. 13889**Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande dei piani integrati della cultura, di cui al d.d.g. 14 giugno 2019, n. 8605 «Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura - Anni 2020 e 2021, art. 37 l.r. 25/2016»**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE AUTONOMIA E CULTURA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare l'art. 37 concernente i piani integrati della cultura (PIC);

Richiamato il d.d.g. 14 giugno 2019, n. 8605 «Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura - anni 2020 e 2021, art. 37 l.r. 25/2016»;

Considerato che con il suddetto d.d.g. n. 8605/2019, nella parte Allegato A, punto C.1 «Presentazione delle domande» è stato indicato che:

- le domande di partecipazione al bando devono essere presentate dai soggetti richiedenti il contributo regionale obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma bandi on line di Regione Lombardia;
- le domande possono essere presentate a partire dal giorno 15 luglio 2019, ore 10:00 e devono pervenire entro il 31 ottobre 2019, ore 16:00;

Dato atto che:

- la predisposizione dei singoli piani comporta una fase di elaborazione complessa, sia per i contenuti, trattandosi in un insieme di interventi e iniziative da presentare in modo sinergico e integrato, sia per la costituzione del partenariato, in quanto il bando prevede che i PIC siano realizzati da una rete di soggetti coordinati da un capofila;
- alla data di approvazione del presente decreto non è ancora stata protocollata, attraverso la procedura bandi online di Regione Lombardia, alcuna candidatura;

Considerata l'opportunità di consentire a tutti i soggetti potenzialmente interessati la partecipazione al bando, prorogando i termini per la presentazione delle domande fino alle ore 16:00 del giorno 28 novembre 2019;

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di consentire la partecipazione al bando a tutti i soggetti potenzialmente interessati, prorogare il termine per la presentazione delle domande, già fissato dal citato d.d.g. n. 8605/2019, al 28 novembre 2019, alle ore 16:00, mantenendo invariate tutte le modalità operative previste dal bando e dandone comunicazione attraverso il sito istituzionale di Regione Lombardia e mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dei provvedimenti organizzativi della XI legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

per le ragioni espresse in premessa

DECRETA

1. di prorogare dal 31 ottobre 2019 - ore 16:00 al 28 novembre 2019 - ore 16:00 i termini per la presentazione delle domande sulla piattaforma informatica bandi on line di Regione Lombardia;

2. di mantenere invariate tutte le modalità operative previste nel bando approvato con d.d.g. n. 8605/2019;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web istituzionale della Regione Lombardia e sulla piattaforma informatica bandi on line.

Il direttore
Ennio Castiglioni

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 26 settembre 2019 - n. 13674

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.4.01 «Filiere corte» - d.d.u.o. 2588 del 28 febbraio 2019. Approvazione degli esiti di istruttoria e della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Viste:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia, aggiornata da ultimo con decisione di esecuzione della Commissione n. C (2019) 3829 del 15 maggio 2019;
- la d.g.r.n. X/4283 del 6 novembre 2015, avente ad oggetto la Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020;

Richiamati il decreto n. 2588 del 28 febbraio 2019 Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 - Operazione 16.04.01 Filiere corte - pubblicato sul BURL n. 10 - S.O. del 6 marzo 2019 che contiene le disposizioni attuative per l'Operazione 16.04.01 e il decreto 7013 del 20 maggio 2019 che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande;

Dato atto che

- in applicazione dei sopracitati decreti, nel periodo stabilito per la presentazione delle domande di finanziamento risultano pervenute n. 8 domande di contributo (7 capofila + 1 partner) su sistema informativo Sis.Co., e che le stesse sono risultate tutte ammissibili all'istruttoria;
- nella fase di istruttoria, 1 domanda è stata valutata non ammissibile a finanziamento poiché non rispetta i requisiti stabiliti dalle disposizioni attuative;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio dei richiedenti, ai sensi della l. 241/90;
- in data 13 settembre 2019 (prof. M1.2019.83717) la Latteria Agricola San Pietro ha presentato una richiesta di riesame, non accolta perché l'assenza di preventivi relativi a una tipologia di spesa, come previsto al punto 16.2 del bando, non permette l'ammissibilità della spesa stessa, e l'esito del riesame è stato comunicato via PEC ai richiedenti;
- in data 19 settembre 2019 (prof. M1.2019.84750) la Cooperativa Agricola Canedo ha presentato richiesta di riesame che è stata accolta, aggiornando il punteggio relativo alle certificazioni di qualità, ricalcolando il contributo ammesso in fase istruttoria e comunicando l'esito via PEC ai richiedenti;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti dell'attività istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- n. 7 domande (6 capofila + 1 partner) con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, l'importo considerato ammissibile e il contributo concesso - Allegato A parte integrante del presente atto;
- n. 1 domanda con esito istruttorio negativo - Allegato B parte integrante del presente atto;

Verificato che le domande ammesse a contributo, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 1.600.000,00 €, prevedono una spesa ammissibile complessiva pari a € 1.551.314,24 a cui corrisponde un contributo pari a € 641.881,44 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.);

Considerato che il contributo delle domande finanziabili di cui all'Allegato A, parte integrante dell'atto pari a € 641.881,44 è inferiore alla dotazione finanziaria disponibile, pertanto tutte le domande possono essere ammesse a finanziamento;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui la 16.4.01 «Filiere corte», aggiornato da ultimo con decreto 10378 del 15 luglio 2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento entro i termini previsti dalle disposizioni attuative previste al punto 20 del decreto n. 2588 del 28 febbraio 2019;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Innovazione e Promozione delle produzioni e del territorio individuate dalla d.g.r. 294 del 22 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'attività istruttoria, in applicazione delle disposizioni attuative dell'operazione PSR 16.4, come risulta dagli allegati A e B parte integrante del presente atto:

- n. 7 domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, l'importo considerato ammissibile e il contributo concesso - Allegato A parte integrante del presente atto;
- n. 1 domanda con esito istruttorio negativo e non ammessa a finanziamento - Allegato B parte integrante del presente atto;

2. di ammettere a finanziamento le domande di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, per un totale pari a € 641.881,44, spesa che grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) a cui si demandano le attività connesse alla gestione e alla liquidazione del presente decreto;

4. di trasmettere agli interessati via PEC copia del presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale;

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2012;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.psr.regione.lombardia.it

Il dirigente
Lucia Silvestri

PSR LOMBARDIA 2014-2020 – OPERAZIONE 16.4.01 “FILIERE CORTE”
ALLEGATO A – PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PUNTEGGIO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CALCOLATO	ESITO VALUTAZIONE
201901218522	EFFECIESSE	81	274.955,29	263.407,34	112.160,92	AMMESSO E FINANZIATO
201901210321	COOPERATIVA AGRICOLA CANEDO	74	395.923,82	377.253,25	156.725,87	AMMESSO E FINANZIATO
201901224967	LOMBARDIA FOOD SRL SOCIETA AGRICOLA	72	499.030,00	493.510,00	199075,00	AMMESSO E FINANZIATO
201901224939	LATTERIA AGRICOLA SAN PIETRO	70	181.463,74	169.463,74	72.303,39	AMMESSO E FINANZIATO
201901196526	CONSORZIO AGRITURISTICO MANTOVANO VERDI TERRE D'ACQUA	64	118.245,30	118.245,30	49.664,45	AMMESSO E FINANZIATO
201901218618	FRANZONI PAOLO (PARTNER)		2.000,00	2.000,00	800,00	
201901224434	BARONCHELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	45	127.434,61	127.434,61	51.151,81	AMMESSO E FINANZIATO

PSR LOMBARDIA 2014-2020 – OPERAZIONE 16.4.01 “FILIERE CORTE”**ALLEGATO B – PROGETTI NON AMMESSI**

NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PUNTEGGIO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CALCOLATO	ESITO VALUTAZIONE
201901218169	AZ. AGR. RANCATI ANDREA	--	--	--	--	NON AMMESSO Gli interventi principali riguardano prodotti non inseriti nell'allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in contrasto quindi con i paragrafi 2 e 3 del bando.

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D.d.u.o. 30 settembre 2019 - n. 13795**Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITCHE

Visto il Regolamento (UE) il n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a.. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016» che, tra l'altro, al punto 3 stabiliva di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'apertura della presentazione delle domande di finanziamento, previa definizione, nel rispetto dei criteri di cui all'allegato A della deliberazione stessa, del bando per l'utilizzo del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento;

Ritenuto pertanto di approvare il bando per l'utilizzo del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole con le modalità operative stabilite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che, come stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. X/1963 del 22 luglio 2019, il bando ed i relativi finanziamenti sono attuati in conformità al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) GUUE L 51 22 febbraio 2019;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Vista la comunicazione via mail del 26 settembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche Iftiche» individuate dalla deliberazione della giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare il bando per l'utilizzo del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole con le modalità operative stabilite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. che le agevolazioni di cui al presente bando saranno concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con

riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) GUUE L 51 22 febbraio 2019;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

----- • -----

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE
PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**

ai sensi delle d.g.r. del 26/05/2010 n. IX/62 e del 22/07/2019 n. XI/1963

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti Beneficiari

A.4 Soggetto Gestore

A.5 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'Agevolazione

B.1.1 Fonte di finanziamento

B.1.2 Entità e forma dell'Agevolazione

B.1.3 Regime di aiuto

B.2 Soglie minime/massime di ammissibilità e durata del Finanziamento

C.1 Presentazione delle Domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del procedimento

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle Domande

C.3.3 Integrazione documentale

C.3.4 Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'Agevolazione

C.4.1 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

D.1 Revoca e rideterminazione del Contributo

D.2 Monitoraggio dei risultati

D.3 Responsabile del procedimento

D.4 Trattamento dati personali

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.6 Definizioni e glossario

D.7 Sintesi dell'iter procedurale e riepilogo date

D.8 Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Il presente Bando è finalizzato all'erogazione di contributi in conto interessi a fronte di Finanziamenti, concessi dagli Istituti Proponenti ai Soggetti Beneficiari, finalizzati a sostenere il fabbisogno finanziario che il Soggetto Beneficiario può destinare alla creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa.

A.2 Riferimenti normativi

L'erogazione del Contributo, costituente l'elemento di aiuto, previsto dal presente Bando è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013), così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

I criteri di attribuzione dell'Agevolazione sono determinati dalla DGR n. XI/1963 del 22 luglio 2019 "Determinazioni in ordine al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda S.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. x/5316 del 20 giugno 2016".

Il Fondo è stato istituito presso Finlombarda con DGR n. IX/62 del 26 maggio 2010.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti Beneficiari

L'aiuto è destinato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

Possono presentare Domanda di Contributo le imprese agricole che rispettano i seguenti requisiti:

- abbiano sede operativa nel territorio lombardo come risultante da visura camerale;
- siano iscritte al registro delle imprese della C.C.I.A.A. alla sezione speciale “impresa agricola” o alla sezione “coltivatore diretto”;
- abbiano attivato il Fascicolo Aziendale informatizzato nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO)¹.

L'aiuto non è concesso alle imprese che, sulla base della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente. L'aiuto non è erogato alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

A.4 Soggetto Gestore

Le attività di gestione e attuazione del Bando sono delegate a Finlombarda.

Finlombarda, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo, opera in concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dagli Istituti Proponenti a favore dei Soggetti Beneficiari.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando per le operazioni di gestione del Fondo è pari € 5.500.000,00, di cui € 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2019, € 2.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 e € 2.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'Agevolazione

B.1.1 Fonte di finanziamento

Il presente Bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

¹ <https://agricoltura.servizirl.it/sisco-web-crs/sisco/news/home.xhtml>

B.1.2 Entità e forma dell'Agevolazione

L'Agevolazione prevista dal presente Bando è concessa nella forma tecnica di un Contributo in conto interessi.

Il Contributo è determinato sull'importo del Finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posta a carico del Fondo.

Per la quota del Finanziamento ammessa al Contributo, il Contributo stesso è pari a 200 bps per anno e comunque non superiore al tasso applicato dall'Istituto Proponente.

Per i soli Soggetti Beneficiari aventi terreni ubicati nei comuni dichiarati colpiti da calamità naturale, che hanno subito un danno aziendale oltre la soglia minima prevista dal d. lgs. n. 102/2004 e che abbiano dichiarato il possesso di tale requisito nel modulo di Domanda (Allegato 1) contrassegnando l'apposito campo, il Contributo per anno è pari al tasso applicato dall'Istituto Proponente e comunque non superiore all'abbattimento massimo per anno previsto nell'Allegato A della DGR n. XI/1963 del 22/07/2019 pari a 400 bps per anno.

Si precisa che per "terreni ubicati nei comuni dichiarati colpiti da calamità naturale" si intendono i terreni ricadenti nei comuni inseriti negli elenchi approvati con le delibere regionali² di "delimitazione delle aree danneggiate e proposta al Ministero delle Politiche Agricole dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. n. 102/2004 e s.m.i.", assunte dopo la pubblicazione del presente bando.

La determinazione del Contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale attualizzato al tasso di riferimento europeo.

Il Contributo massimo concedibile, costituente l'elemento di aiuto, è in ogni caso inferiore a 20.000,00 euro.

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

² Regione Lombardia si riserva di aggiornare l'elenco delle delibere, e quindi dei Comuni colpiti da calamità, rilevanti ai fini del diritto all'accesso all'agevolazione in misura maggiorata. I suddetti decreti contenenti gli elenchi dei Comuni rilevanti sono pubblicati sul sito web di Finlombarda www.finlombarda.it.

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di Finanziamento, il Contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti di Finanziamento risulti superiore a quella massima ammissibile, il Contributo medesimo viene determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati (rate costanti di capitale con periodicità semestrale) per le durate massime consentite; in tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal Contributo resta regolata a tasso contrattuale.

Le operazioni di Finanziamento sono stipulate al tasso di interesse pari a:

- euribor 3/6 mesi pro-tempore per operazioni a tasso variabile;
- IRS vigente, in funzione della durata del Finanziamento, per operazioni a tasso fisso;

maggiorato di uno spread alle migliori condizioni del mercato.

L'Istituto Proponente è tenuto a comunicare a Finlombarda le condizioni applicate utilizzando gli appositi spazi previsti nel modulo di Domanda (cfr. Allegato 3), pena la non ammissibilità della stessa.

La copia autentica del contratto di Finanziamento resta a disposizione di Finlombarda presso l'Istituto Proponente.

La documentazione attestante il perfezionamento del Finanziamento è costituita dal contratto di Finanziamento e dalla contabile di avvenuta erogazione delle somme; in luogo della produzione del contratto di Finanziamento e della contabile di avvenuta erogazione delle somme può essere prodotta una dichiarazione a firma dell'Istituto Proponente utilizzando lo schema riportato in Allegato 3.

Il rischio del Finanziamento è a completo carico dell'Istituto Proponente.

B.1.3 Regime di aiuto

L'erogazione del Contributo previsto dal presente Bando è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013), così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L'importo complessivo in de minimis concesso a un'impresa unica non può superare 20.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo erogato all'impresa corrisponde all'elemento di aiuto calcolato in termini di "equivalente sovvenzione lorda" (ESL), al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri.

Il rispetto del massimale di cui al reg.(UE) n. 316/2019 viene verificato sommando il valore dell'elemento di aiuto, assegnato col presente provvedimento con altri contributi ricevuti in regime "de minimis" dal Beneficiario nell'esercizio finanziario in cui viene concessa la presente e nei due esercizi finanziari precedenti indipendentemente dalla forma dell'aiuto (se conto capitale, conto interessi, garanzie etc.) o dall'obiettivo perseguito.

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale "de minimis" di 20.000,00 euro, l'aiuto non viene concesso.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto stabilito dalla normativa comunitaria.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del Reg. (UE) n. 717/2014, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi in conformità dello stesso regolamento.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti in "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

B.2 Soglie minime/massime di ammissibilità e durata del Finanziamento

L'importo minimo del Finanziamento concesso dall'Istituto Proponente ammissibile al Contributo è stabilito in 50.000,00 euro ed in massimo 150.000,00 euro anche in presenza di un Finanziamento di importo superiore concesso dall'Istituto Proponente.

La durata del Finanziamento ammissibile al Contributo non può essere inferiore ai 24 mesi o superiore ai 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 12 mesi.

Sono escluse dal Contributo le operazioni di Finanziamento di importo inferiore a 50.000,00 euro e/o di durata inferiore ai 24 mesi; tali condizioni devono essere rispettate anche in caso di estinzione parziale e/o anticipata del Finanziamento.

Non possono beneficiare del Contributo i Finanziamenti già in essere alla data del 04.10.2019.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle Domande

Le Domande possono essere presentate dal soggetto richiedente all'Istituto Proponente utilizzando la modulistica allegata al Bando, debitamente compilata per le parti di competenza e sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

La sottoscrizione della domanda può essere effettuata con firma autografa allegando copia della carta d'identità in corso di validità o con firma elettronica ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le Domande possono essere trasmesse dall'Istituto Proponente a Finlombarda dal 04.10.2019 sino alla data di pubblicazione sul BURL di specifico atto o comunicato della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di chiusura del Bando.

Gli Istituti Proponenti, il cui elenco è reso disponibile sul sito di Finlombarda, a fronte della concessione di un Finanziamento per il credito di funzionamento ad un soggetto che presenta i requisiti di ammissibilità formale al Bando, possono inoltrare la Domanda a Finlombarda unitamente a:

- Copia della Carta d'Identità del/i titolare/i rappresentante/i dell'azienda agricola;
- Copia del Codice Fiscale del/i titolare/i rappresentante/i dell'azienda agricola;
- Template di calcolo del Contributo in conto interessi;
- Copia del contratto di Finanziamento e della contabile di avvenuta erogazione delle somme. In sua sostituzione può essere prodotta una dichiarazione a firma dell'Istituto Proponente utilizzando lo schema riportato in Allegato 3;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (Allegato 5), per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia³ (BDNA);
- Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia (Allegato 6); i documenti dovranno essere debitamente compilati e sottoscritti con firma digitale o in alternativa con firma autografa; in questo caso il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario. L'autocertificazione dovrà essere compilata dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa agricola che ha ottenuto il Finanziamento utilizzando esclusivamente lo schema riportato nell'Allegato n. 1 (nel caso di presenza di impresa controllante/controllata, integrato con lo schema dell'Allegato n. 2) e completata dall'Istituto Proponente, per le parti di competenza, utilizzando lo schema riportato in Allegato n. 3.

La Domanda, a pena di non ammissibilità, deve essere inoltrata tramite pec dall'Istituto Proponente attraverso la procedura indicata all'interno della Convenzione, eventualmente aggiornata o modificata da successive comunicazioni da parte del Soggetto Gestore Finlombarda, quale mezzo idoneo alla presentazione delle Domande da parte degli Istituti Proponenti.

Per data e ora di presentazione della Domanda si intendono la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla Procedura. Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento delle sopradette Domande, fanno fede la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla Procedura al momento dell'inoltro.

Nella Domanda il legale rappresentante dell'impresa agricola deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

³ Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- attesti gli eventuali aiuti “de minimis”, ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell’art. 21 bis dell’Allegato B del DPR n. 642/1972.

I soggetti richiedenti aventi terreni ubicati nei comuni dichiarati colpiti da calamità naturale e che hanno subito un danno aziendale oltre la soglia minima prevista dal d. lgs. n. 102/2004, come attestato dall’inserimento dei comuni stessi negli elenchi approvati con le relative delibere regionali indicate al paragrafo B.1.2⁴, devono altresì dichiarare, nel medesimo modulo di Domanda, il possesso di tale requisito, contrassegnando l’apposito campo.

L’Istituto Proponente trasmette la Domanda a Finlombarda entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di Finanziamento da parte del Beneficiario. Nel caso non fosse rispettato tale termine, la Domanda non sarà ammissibile.

C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

L’istruttoria delle Domande presentate per la concessione dell’Agevolazione è effettuata secondo l’ordine cronologico di protocollazione delle stesse.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del procedimento

L’istruttoria delle Domande di partecipazione presentate viene effettuata dal Soggetto Gestore e prevede una verifica di ammissibilità formale delle Domande di cui al successivo art. C.3.2 (“*Verifica di ammissibilità delle Domande*”).

⁴ Regione Lombardia si riserva di aggiornare l’elenco delle delibere, e quindi dei Comuni colpiti da calamità, rilevanti ai fini del diritto all’accesso all’agevolazione in misura maggiorata. I suddetti decreti contenenti gli elenchi dei Comuni rilevanti sono pubblicati sul sito web di Finlombarda www.finlombarda.it.

A conclusione delle attività istruttorie, il Soggetto Gestore ne presenta le risultanze al Responsabile di procedimento, il quale procede all'adozione dei provvedimenti di ammissione o rigetto delle Domande.

L'istruttoria formale delle Domande di partecipazione al Bando da parte del Soggetto Gestore si conclude entro un termine massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle Domande medesime da parte degli Istituti Proponenti, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.3.3 (*"Integrazione documentale"*).

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle Domande

Finlombarda svolge l'attività istruttoria di propria competenza entro 60 giorni dalla presentazione della Domanda da parte dell'Istituto Proponente, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo.

Finlombarda verifica l'ammissibilità della Domanda con riferimento alle presenti disposizioni attuative, controllando il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in "de minimis" previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019.

Qualora la concessione del Contributo comporti il superamento del massimale "de minimis" (20.000,00 euro concessi a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari) il Contributo non viene concesso.

Se del caso, ai fini dell'adeguata verifica della clientela, il Soggetto gestore - se tenuto - condividerà con Regione Lombardia la modulistica da implementare.

Finlombarda trasmette gli elenchi con l'esito istruttorio alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi tramite posta elettronica certificata.

C.3.3 Integrazione documentale

Il Soggetto Gestore si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, nell'ambito della verifica di ammissibilità delle Domande, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 30 (trenta) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali per il completamento dell'attività istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta

del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda di partecipazione al Bando.

C.3.4 Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Sulla base dell'esito istruttorio la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, entro i successivi 90 giorni, adotta il provvedimento di concessione e ne trasmette copia a Finlombarda tramite posta elettronica certificata.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi verifica il rispetto degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012.

Entro i successivi 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione, Finlombarda comunica all'Istituto Proponente e al Beneficiario il valore del Contributo concesso.

Avverso il provvedimento regionale è esperibile da parte dei richiedenti ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'Agevolazione

C.4.1 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

Finlombarda effettuerà l'erogazione previa verifica:

- dell'adempienza degli obblighi di versamento a favore dell'Agenzia delle Entrate. In caso di accertata inadempienza, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato all'Agenzia delle Entrate (art. 48bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602);
- della regolarità contributiva (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- della comunicazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni

necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- che il Beneficiario rispetti il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

Il Contributo concesso (già calcolato in forma attualizzata al tasso di riferimento europeo vigente alla data di attualizzazione stessa) è erogato in unica soluzione al Beneficiario entro 60 giorni dal provvedimento di concessione per il tramite dell'Istituto proponente che provvede al relativo accredito con valuta pari a quella applicata da Finlombarda sempre che:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del Finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dal Beneficiario circa eventuali cessazioni dell'attività, avvio di procedure giudiziali, concorsuali, messa in liquidazione anche volontaria e/o della distrazione del Finanziamento⁵.

In caso contrario, l'Istituto Proponente è autorizzato ad interrompere l'accredito del Contributo e provvedere alla restituzione dello stesso a Finlombarda con valuta pari a quella dell'accredito effettuato da Finlombarda stessa.

Ove il Beneficiario provveda successivamente al pagamento delle rate insolute⁶ ovvero le comunicazioni rese dal Beneficiario non abbiano determinato revoche totali o parziali, Finlombarda procede ad una nuova erogazione del Contributo, come sopra determinato, entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Istituto Proponente di avvenuta regolarizzazione della posizione.

Il Contributo è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente; le eventuali ritenute vengono effettuate da Finlombarda all'atto dell'erogazione del Contributo. A fronte delle ritenute effettuate, Finlombarda rilascia al Beneficiario una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

D. DISPOSIZIONI FINALI

⁵ L'Istituto Proponente è tenuto a comunicare tempestivamente a Finlombarda le notizie in parola ai fini della sospensione o della determinazione dell'eventuale Contributo indebitamente percepito dal Beneficiario.

⁶ Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

D.1 Revoca e rideterminazione del Contributo

Alcuni eventi successivi alla concessione del Contributo - riguardanti l'evoluzione aziendale e/o l'evoluzione del Finanziamento - possono determinare la revoca parziale o totale dello stesso. Nel dettaglio:

Estinzione anticipata totale

Il Contributo sarà interamente revocato se l'estinzione avviene prima dei 2 anni dalla data di erogazione del Finanziamento; diversamente, sarà rideterminato in base all'effettiva durata.

Estinzione anticipata parziale

Il Contributo sarà interamente revocato se la durata totale del piano d'ammortamento del Finanziamento (calcolato come somma della durata del piano originario fino alla data di estinzione e la durata del nuovo piano relativo al capitale residuo) risulterà inferiore a 2 anni; diversamente, sarà rideterminato in base all'effettiva durata.

Cessione del Finanziamento

Nel caso in cui la cessione del Finanziamento non sia conseguenza di un'operazione aziendale straordinaria, si applicano le regole previste per l'estinzione anticipata. Farà fede la data del subentro del nuovo debitore.

Cessazione dell'azienda

Nel caso in cui la cessazione dell'azienda non sia conseguenza di un'operazione aziendale straordinaria, si applicano le regole previste per l'estinzione anticipata. Farà fede la data di cessazione dell'azienda.

Trasformazione aziendale

In caso di trasformazioni aziendali (es.: modifica della ragione sociale, modifica della forma giuridica, modifica della compagine societaria, etc.) l'eventuale revoca del Contributo dipenderà dal mantenimento o meno dei requisiti di cui all'art. A.3 del presente Bando da parte del nuovo soggetto. Nel dettaglio:

- in caso di mantenimento/soddisfacimento dei suddetti requisiti: il Contributo è confermato nella sua interezza e sarà oggetto di decreto di Regione Lombardia;
- in caso di perdita/non soddisfacimento dei suddetti requisiti:
 - se la trasformazione avverrà prima dei 2 anni dall'erogazione del Finanziamento, il Contributo sarà interamente revocato;

- se la trasformazione avverrà dopo i 2 anni dall'erogazione del Finanziamento, il Contributo sarà rideterminato in base alla durata del periodo compreso tra la data di erogazione e la data certificata della trasformazione aziendale.

Trasferimento parziale o totale d'azienda

In caso di trasferimento totale o parziale del patrimonio aziendale tramite operazioni straordinarie (es.: fusioni, cessione d'azienda o di ramo d'azienda, etc.) si applicano le regole previste per i casi di trasformazione aziendale. Si è in presenza di questa fattispecie solo nel caso in cui il patrimonio trasferito comprenda anche il Finanziamento sottostante al Contributo; diversamente, il Contributo è confermato in capo al Beneficiario originario.

Cause di forza maggiore

In caso di comprovate cause di forza maggiore (es.: decesso del titolare, infortunio invalidante, esproprio, calamità naturali, etc.), il Contributo è interamente confermato indipendentemente dagli eventi successivi.

Variazione del tasso di interesse del Finanziamento (fermi restando gli altri parametri finanziari)

Nel caso in cui, a seguito di modifica contrattuale, il tasso d'interesse applicato dovesse essere modificato, il Contributo sarà:

- revocato parzialmente se il tasso viene ridotto
- confermato interamente se il tasso viene aumentato.

Variazione della durata del piano di ammortamento del Finanziamento (fermi restando gli altri parametri finanziari)

Nel caso in cui, a seguito di modifica contrattuale, la durata del piano di ammortamento dovesse essere modificata, il Contributo sarà:

- revocato parzialmente se la durata del piano viene ridotta
- confermato interamente se la durata del piano viene aumentata

Moratoria

In tutti i casi di moratoria il Contributo è interamente confermato.

Surroga nel Finanziamento da parte di un istituto finanziario non convenzionato

Nel caso di surroga nel Finanziamento da parte di un istituto finanziario surrogante non rientrante tra gli Istituti Proponenti convenzionati, si applicano gli stessi criteri previsti per i casi di estinzione anticipata. Farà fede la data di surroga.

Si precisa che qualunque accadimento sopra declinato, avvenuto successivamente alla durata del Periodo di Determinazione del Contributo, non sarà causa di rettifica del Contributo concesso.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi si riserva la facoltà di accertare direttamente o per il tramite di Finlombarda, sia presso l'Istituto Proponente che presso il Beneficiario, la sussistenza delle condizioni e finalità del Finanziamento ammesso al Contributo.

I Contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili al Beneficiario e non sanabili devono essere restituiti dal Beneficiario stesso a Finlombarda, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, rilevato alla data dell'ordinativo del pagamento, maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del Contributo e la data in cui si è verificata la fattispecie di revocabilità parziale o totale. Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo del Contributo indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

Per fatti non imputabili all'impresa, il Contributo indebitamente percepito è maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo.

Alle operazioni di recupero del Contributo revocato nei confronti delle imprese provvede Finlombarda eventualmente per il tramite dell'Istituto Proponente.

D.2 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Bando, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase 'concessione dell'agevolazione' sia nella fase di "erogazione

dell'agevolazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.3 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnica e Politiche Ittiche della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

D.4 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 al presente Bando.

Si specifica che, in mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile procedere con gli adempimenti collegati all'erogazione del Contributo di cui al presente Bando.

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il provvedimento di concessione del Contributo, a cura della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, è:

- pubblicato sul BURL;
- trasmesso a Finlombarda.

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative

- Responsabile del Procedimento: Dirigente UO – Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnica e politiche ittiche.
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
- Referente tecnico: Stefania Silvestri,
e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it,
- Soggetto Gestore: Finlombarda,
e-mail: infoagricoltura@finlombarda.it,
telefono 02 60744.1.

Le informazioni relative al presente Bando sono disponibili sul sito

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-agricoltura-alimentazione-e-sistemi-verdi>

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

Titolo	
Di cosa si tratta	Erogazione di Contributi in conto interessi a fronte di Finanziamenti, concessi dagli Istituti Proponenti ai soggetti Beneficiari, e finalizzati a sostenere il fabbisogno finanziario che il Beneficiario può destinare alla creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa.
Tipologia	Contributo in conto interessi
Chi può partecipare	Imprese agricole che operano nel settore della produzione primaria de prodotti agricoli di cui Allegato I del TFUE
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria complessiva del Bando € 5.500.000,00
Caratteristiche del Finanziamento	<p>Il Contributo è determinato sull'importo del Finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posta a carico del Fondo.</p> <p>Per la quota del Finanziamento ammessa al Contributo, il Contributo stesso è pari a 200 bps per anno e comunque non superiore al tasso applicato.</p> <p>La determinazione del Contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale attualizzato al tasso di riferimento europeo.</p> <p>Il Contributo massimo concedibile è in ogni caso inferiore a 20.000,00 euro.</p>
Data apertura	04 Ottobre 2019
Data chiusura	Pubblicazione sul BURL di un comunicato della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di chiusura del Bando
Come partecipare	<p>La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa agricola che ha ottenuto il Finanziamento utilizzando esclusivamente lo schema riportato nell'Allegato n. 1 e completata dall'Istituto Proponente.</p> <p>La Domanda deve essere inoltrata dall'Istituto Proponente a Finlombarda secondo le modalità stabilite dalla Procedura.</p>
Procedura di selezione	<p>Finlombarda, in qualità di Soggetto Gestore del "Fondo per le agevolazioni finanziarie al credito di funzionamento", opera in concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dagli Istituti Proponenti a favore delle imprese agricole.</p> <p>Finlombarda svolge l'attività istruttoria di propria competenza entro 60 giorni dalla presentazione della Domanda da parte dell'Istituto Proponente, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo.</p>
Informazioni e Contatti	<p>Responsabile del Procedimento: Dirigente UO – Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>Referente tecnico: Stefania Silvestri e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it</p>

Titolo	
	Soggetto Gestore: Finlombarda e-mail: infoagricoltura@finlombarda.it telefono 02 60744.1

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del Bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.6 Definizioni e glossario

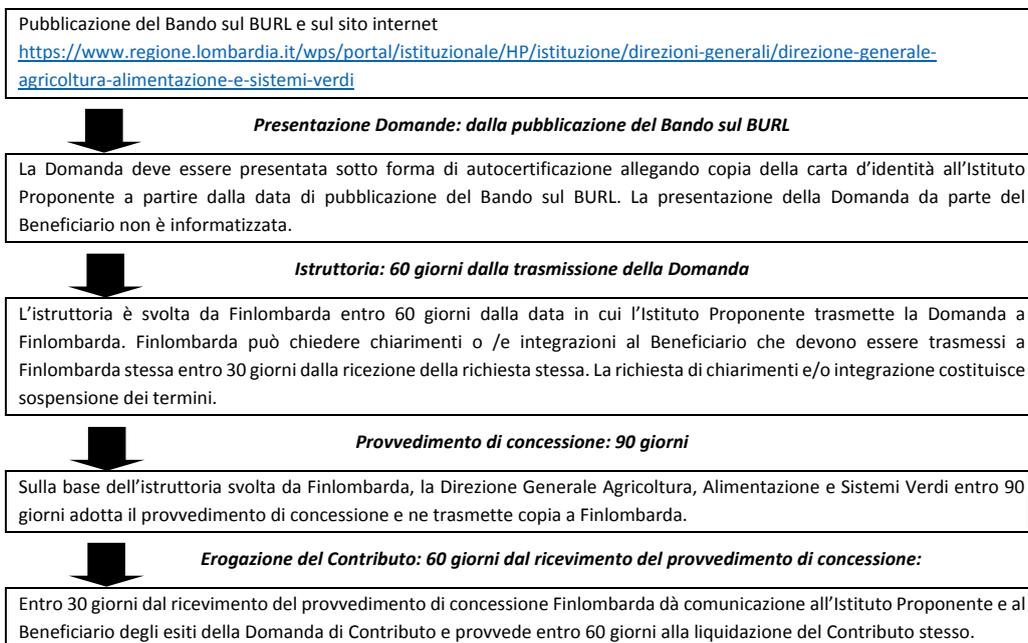
Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Agevolazione”** o **“Contributo”**: l’Agevolazione concessa in attuazione del presente Bando ed erogata a titolo di contributo in conto interessi;
- b) **“Bando”**: il presente avviso, con i relativi allegati;
- c) **“Contributo”**: equivalente ad “Agevolazione”;
- d) **“Convenzione”** o **“Regolamento Operativo”**: il regolamento che disciplina il rapporto tra il Gestore Finlombarda e gli Istituti Proponenti nell’ambito dell’operatività del Fondo e quindi del presente Bando, nonché le modalità con cui gli stessi operano nei confronti del Gestore e dei Beneficiari;
- e) **“De minimis”**: regime di aiuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore nel settore agricolo;
- f) **“Domanda”**: si intende la domanda di partecipazione al Bando per l’ammissione all’Agevolazione, presentata tramite le modalità indicate nel Bando;
- g) **“Equivalente sovvenzione lordo”** o **“ESL”**: il valore attualizzato dell'aiuto; l’attualizzazione è effettuata al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea, pubblicato sul sito web: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;
- h) **“Finanziamento”**: il finanziamento concesso dall’Istituto Proponente al Beneficiario e per il quale è richiesta l’ammissione al Contributo;
- i) **“Finlombarda”** o **“Soggetto Gestore”** o **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore del Fondo, sulla base di uno specifico Incarico sottoscritto con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- j) **“Fondo”**: il fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda S.p.A. con D.G.R. n. IX/62 del 26 maggio 2010;

- k) **“Istituti Proponenti”**: gli intermediari bancari che hanno aderito al Regolamento Operativo convenzionandosi con Finlombarda;
- l) **“Periodo di Determinazione del Contributo”**: è la durata del piano di ammortamento base sviluppato per il calcolo del contributo, come previsto dall’art. B.1.2 “Entità e forma dell’Agevolazione” del presente bando.
- m) **“Procedura”**: la procedura indicata all’interno della Convenzione, eventualmente aggiornata o modificata da successive comunicazioni da parte del Soggetto Gestore Finlombarda, quale mezzo idoneo alla presentazione delle Domande da parte degli Istituti Proponenti;
- n) **“Regolamento Operativo”**: equivalente a “Convenzione”;
- o) **“Soggetto Beneficiario”** o **“Beneficiario”**: il soggetto destinatario dell’Agevolazione concessa a valere sul presente Bando che, a seguito della presentazione di Domanda, viene ammesso all’Agevolazione
- p) **“Trattato”**: **trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE)**.

Ai fini dell’interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l’altro genere, salvo che il contesto o l’interpretazione indichino il contrario.

D.7 Sintesi dell'iter procedurale e riepilogo date



D.8 Allegati

Allegato n. 1

REGIONE LOMBARDBIA: Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
 ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 22/07/2019 n. XI/1963

Spett.le
 Istituto di credito.....

Spett.le
 FINLOMBARDA S.p.A.
 Via Fabio Filzi, 25/A – 20124 Milano

Il/La sottoscritto/a

SEZIONE 1 – Anagrafica del titolare della dichiarazione					
<i>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</i>	<i>Nome e cognome</i>		<i>nata/o il</i>	<i>nel Comune di</i>	<i>Prov</i>
	<i>Comune di residenza</i>	<i>CAP</i>	<i>Via</i>		<i>n</i>

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<i>Impresa</i>	<i>Denominazione/Ragione sociale dell'impresa</i>		<i>CUAA</i>	<i>Partita IVA</i>	
<i>Sede legale</i>	<i>Comune</i>	<i>CAP</i>	<i>Via</i>		<i>n</i> <i>prov</i>

che risulta nella posizione di

- CONTROLLATA (*) dell'impresa**.....
- CONTROLLANTE dell'impresa**.....
- UNICA** come da anagrafica impresa

in relazione a quanto previsto dal **bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento**

(d.d.u.o. n. del pubblicato sul BURL n. del)

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013), come modificato dal Reg. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo;

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura, come modificato dal Reg. 316/2019
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG (**)

CHIEDE

la concessione dell'agevolazione in forma di contributo in conto interessi ai sensi della d.g.r. del 22/07/2019 n. XI/1963, a valere sul prestito concesso quale credito di funzionamento dall'istituto di credito in indirizzo;

che l'erogazione del contributo sia effettuato in un'unica soluzione in forma attualizzata sul conto corrente dell'impresa n..... aperto presso l'Istituto di credito....., codice IBAN.....

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

1. che l'impresa rappresentata è **iscritta al Registro Imprese** Prov. (sigla)
- ALLA SEZIONE SPECIALE "IMPRESA AGRICOLA"
- ALLA SEZIONE "COLTIVATORE DIRETTO"
2. che l'impresa rappresentata ha attivato il **Fascicolo Aziendale** informatizzato nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO);
3. che l'impresa rappresentata ha **sede operativa** nel territorio della Regione Lombardia;
4. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra quelle che si trovano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
5. che l'impresa è a conoscenza di quanto previsto dal bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento ai sensi delle d.g.r. del 26/05/2010 n IX/62 e del 22/07/2019 n. XI/1963 e dal relativo Regolamento Operativo per il convenzionamento degli Istituti di credito;
- (**barrare la casella solo se del caso**) che l'impresa ha terreni ubicati in un Comune tra quelli dichiarati colpiti da calamità naturale e ha subito un danno aziendale oltre la soglia minima prevista dal d. lgs. 102/2004, come attestato dall'inserimento del Comune stesso in uno degli elenchi approvati con delibera regionale indicata al paragrafo B.1.2 del Bando;
- che all'impresa rappresentata **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis"
- che all'impresa rappresentata **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis"

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (***)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo (****)	
1							
2							
3							
4							
TOTALE							

infine, tenuto conto di quanto previsto, ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa

.....

Allegati:

- copia documento d'identità in corso di validità

(*) in caso di presenza di impresa controllante/controllata il legale rappresentante dell'impresa controllante/controllata, anche se non beneficiaria diretta del contributo, deve compilare la Dichiarazione sostitutiva (Allegato 2) nella quale deve indicare quali contributi in de minimis ha ricevuto nel triennio di riferimento.

(**) SIEG (Servizio d'Interesse Economico Generale) - Attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale).

(***) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020) come modificato dal Reg. 316/2019,, Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

(****) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione

INFORMATIVA

Le agevolazioni del presente bando sono concesse in regime "de minimis". La disposizione di riferimento è il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013), come modificato dal Reg. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo.

1. L'aiuto è destinato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

2. L'importo erogato all'impresa corrisponde all'aiuto calcolato in termini di "equivalente sovvenzione lorda" (ESL), al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri; gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa.

3. L'importo complessivo in de minimis concesso a un'impresa unica non può superare Euro 20.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione del presente provvedimento con quelle ricevute in regime "de minimis" dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui viene concessa la presente e nei due esercizi fiscali precedenti indipendentemente dalla forma dell'aiuto (se conto capitale, conto interessi, garanzie etc.) o dall'obiettivo perseguito. Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale "de minimis" di Euro 20.000,00, l'aiuto non viene concesso.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto stabilito dalla normativa comunitaria.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del Reg. (UE) n. 7171/2014, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi in conformità dello stesso regolamento.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

4. Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Reg. 316/2019, per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

5. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti in "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

6. L'aiuto non è concesso alle imprese:

- che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

7. Esempi di calcolo importo "de minimis" nel triennio

Anno concessione 2016 (Esercizio finanziario n - 3)	Anno concessione 2017 (Esercizio finanziario n - 2)	Anno concessione 2018 (Esercizio finanziario n - 1)	(Esercizio finanziario n) Contributo richiesto nel 2019	Calcolo importi richiesti e concessi in regime de minimis, nel triennio	Anno concessione 2020 (Esercizio finanziario n) Contributo ammissibile in regime de minimis

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

Contributo concesso in regime "de minimis" (euro)	5.000	0	0	20.000	20.000	20.000	
	5.000	5.000	0	15.000	20.000	15.000	
	0	5.000	5.000	10.000	20.000	10.000	
	0	5.000	10.000	15.000	30.000	0 NON AMMISSIBILE (*)	
	0	5.000	0	16.000	21.000	0 NON AMMISSIBILE (*)	

(*) L'importo non è ammissibile in quanto supera il massimale di 20.000 euro nel triennio previsto dal regime "de minimis". All'atto di presentazione della domanda di contributo e di compilazione dell'autocertificazione sul "de minimis", il beneficiario dovrà tener conto della propria disponibilità sul massimale "de minimis". In caso di accertata violazione del rispetto del massimale durante la fase istruttoria da parte dell'amministrazione competente, l'istanza verrà considerata inammissibile. Nel caso in cui la violazione del massimale sia accertata successivamente alla concessione, questa determinerà condizione di decadenza di tutto il contributo.

Allegato n. 2 (da compilare in caso di presenza di impresa controllante/controllata)

REGIONE LOMBARDIA: Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
 ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 22/07/2019 n. XI/1963

Spett.le
 Istituto di credito.....

Spett.le
 FINLOMBARDA S.p.A.
 Via Fabio Filzi, 25/A – 20124 Milano

Il/La sottoscritto/a

SEZIONE 1 – Anagrafica del titolare della dichiarazione					
<i>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</i>	<i>Nome e cognome</i>		<i>nata/o il</i>	<i>nel Comune di</i>	<i>Prov</i>
	<i>Comune di residenza</i>	<i>CAP</i>	<i>Via</i>		<i>n</i>

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
<i>Impresa</i>	<i>Denominazione/Ragione sociale dell'impresa</i>		<i>CUAA</i>	<i>Partita IVA</i>		
<i>Sede legale</i>	<i>Comune</i>	<i>CAP</i>	<i>Via</i>		<i>n</i>	<i>prov</i>

in relazione alla richiesta dell'impresa

l'impresa rappresentata risulta nella posizione di **CONTROLLANTE** e/o **CONTROLLATA** delle imprese (indicare "Ragione sociale", "Partita IVA" e "Codice fiscale":

.....

in relazione a quanto previsto dal **bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento**

(d.d.u.o. n del pubblicato sul BURL n del)

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013), come modificato dal Reg. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo;

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura, come modificato dal Reg. 316/2019,
- Regolamento n.7171/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG (*)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

1. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra quelle che si trovano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

2.

che all'impresa rappresentata **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis" (**)

che all'impresa rappresentata **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis" (**)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (***)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo (****)	
1							
2							
3							
4							
TOTALE							

infine, tenuto conto di quanto previsto, ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa

.....

Allegati:

— copia documento d'identità in corso di validità

(*) SIEG (Servizio d'Interesse Economico Generale) - Attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale).

(**) La dichiarazione deve essere comprensiva di tutti i contributi percepiti sia dal soggetto controllante sia dalla/e imprese controllate; il triennio di riferimento è quello dell'impresa richiedente il contributo.

(***) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), come modificato dal Reg. 316/2019, Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

(****) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione

Allegato n. 3

Parte riservata all'istituto di credito

Il sottoscritto istituto di credito attesta che i dati del contratto di finanziamento per il credito di funzionamento sono i seguenti:

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato Finanziamento (Euro)	Importo rata (Euro).....
Importo Agevolabile (Euro)	
Tipo tasso (Fisso; Variabile)	Tasso applicato%
Contributo richiesto.....	Spread applicato%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità delle rate
Durata finanziamento (anni).....	Preammortamento (semestri).....

Data, _____

Timbro e Firma della banca

Contatti da utilizzare in caso di integrazioni e/o chiarimenti:

Nominativo funzionario
Recapito telefonico
Indirizzo pec cui inoltrare l'eventuale richiesta di integrazione:

IL SOTTOSCRITTO ISTITUTO DI CREDITO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA (LA SOTTOSCRIZIONE DELLE SOTTOINDICATE CLAUSOLE VALE ANCHE QUALE ACCETTAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTT. 1341 C.C., DELLE CONDIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA FINLOMBARDA SpA E GLI ISTITUTI DI CREDITO/INTERMEDIARI FINANZIARI)

DICHIARA

- di conoscere ed applicare tutta la normativa e le disposizioni applicative, nonché il regolamento di cui in epigrafe e le circolari e/o schede tecniche di FINLOMBARDA SpA, che disciplinano il presente intervento agevolativo, e di operare con la massima diligenza professionale in relazione al servizio espletato;
- che l'impresa richiedente ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa e della regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che l'operazione per cui si chiede l'intervento contributivo possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali vigenti, come risulta dalla scheda di controllo allegata;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo e nell'allegata scheda di controllo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso; che l'impresa richiedente è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto";
- che l'impresa è operante nel territorio lombardo;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria né è assoggettata a procedura concorsuale;
- di prendere atto che FINLOMBARDA SpA inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo a questo istituto;

<ul style="list-style-type: none"> - di tenere a disposizione di FINLOMBARDA SpA ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni per un periodo di 10 anni dalla concessione del contributo; - di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione, ragione su quanto spettante a FINLOMBARDA SpA a titolo di contributi, risultati non dovuti, a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo - di impegnarsi a comunicare tempestivamente a FINLOMBARDA SpA ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sul prosieguo dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza; - di impegnarsi a restituire a FINLOMBARDA SpA le somme già trasferite a istituti di credito che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute alle imprese, ove non ancora erogate alle medesime, con valuta pari a quella della relativa erogazione. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione; - di accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Milano. 	<p><i>DATA</i></p> <p><i>Timbro e Firma dell'istituto di credito</i></p>	
SI ALLEGA ALLA PRESENTE:		
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>- scheda di controllo debitamente compilata</td> </tr> </table>		- scheda di controllo debitamente compilata
- scheda di controllo debitamente compilata		
IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO OVE INDICATO		

Scheda di controllo da compilare a cura dell'istituto di credito

A) **Acquisizione documentazione e controllo conformità requisiti in capo ad Impresa beneficiaria contributo**

Conformità Beneficiario verificata a mezzo :	si	No
- Acquisizione certificato / autocertificazione ove risulti l'iscrizione dell'Impresa al Registro Imprese alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto"		
- Acquisizione documento d'identità in corso di validità		

B) **Verifica della regolarità delle condizioni applicate:**

	si	No
- Importo massimo agevolabile. Determinazione importo massimo agevolabile		
- Determinazione del "contributo spettante" in relazione all'importo del finanziamento		
- Determinazione data decorrenza contributo		
- Indicazione del parametro base e dello spread applicato		

Data, _____

Timbro e firma dell'istituto di credito

Allegato n. 4 – Trattamento dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati ai bandi connessi alle agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Giunta Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano. Responsabile esterno del trattamento dei dati è Finlombarda spa con sede a Milano, Via Fabio Filzi, 25/A, nella persona del suo legale rappresentante.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;

- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

L'esercizio dei diritti dell'interessato può essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato con le modalità e i limiti di cui agli articoli 2-undecies e ss. del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo, ai sensi dell'articolo 2 bis del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Allegato n. 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_

nat__ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
------------------------	---------	-------------------------	-----------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
------------------------	---------	-------------------------	-----------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME CODICE FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
------------------------	---------	-------------------------	-----------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

***** **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: “Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell’impresa” (cfr. circolare del Ministero dell’Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l’art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall’ art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all’art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall’intervenuta modificazione dell’assetto societario o gestionale dell’impresa, hanno l’obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l’informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l’intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all’art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all’ art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l’istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall’ art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Allegato n. 6

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_____, sottoscritt_ (nome e cognome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

D.d.u.o. 1 ottobre 2019 - n. 13905**Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (forster) nel territorio della Repubblica italiana****IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI ZOOTECNIA
E POLITICHE ITTICHE**

Vista la direttiva del Consiglio dell'8 maggio 2000 n. 2000/29/CE, concernente «Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità» e successive modificazioni;

Vista la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

Vista la Decisione di esecuzione della commissione del 1 marzo 2012 n. 138 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster);

Vista la Decisione di esecuzione della commissione del 12 giugno 2014 che modifica la decisione di esecuzione 2012/138/UE sulle condizioni di introduzione e circolazione all'interno dell'Unione di determinate piante, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione dell'*Anoplophora chinensis* (Forster)

Visto il d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana» che recepisce la decisione 2012/138/UE;

Visto il decreto regionale n. 6173 del 26 maggio 2017, Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana;

Vista la l.r. del 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale;

Considerato che *Anoplophora chinensis*, rappresenta una seria minaccia per le piante ornamentali arboree e arbustive, per le coltivazioni da frutto e per gli ecosistemi urbani e forestali;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Considerato che a seguito dell'attività di monitoraggio svolta dal Servizio fitosanitario è necessario:

- aggiornare la delimitazione del territorio infestato da *Anoplophora chinensis* secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 12 ottobre 2012, individuando lo status fitosanitario delle stesse aree secondo quanto previsto dell'allegato II, sezione 3, punti 1 e 2, del citato decreto ministeriale e precisamente:
 - confermare lo status fitosanitario di contenimento per l'area delimitata indicata nell'allegato 1 di n. 2 pagine parte sostanziale ed integrante del presente atto;
 - definire lo status fitosanitario di eradicazione per l'area delimitata indicata nell'allegato 2 di n. 1 pagina parte sostanziale ed integrante del presente atto;

- sostituire il decreto regionale n. 6173 del 26 maggio 2017, Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana;

Considerato che tutti gli atti che hanno portato ad identificare le zone delimitate indicate nei citati allegati 1 e 2, incluse le

carte tematiche e i dati vettoriali, sono disponibili presso il Servizio fitosanitario regionale;

Ritenuto inoltre, al fine di rafforzare le misure di lotta ad *Anoplophora chinensis* stabilite dal decreto ministeriale 12 ottobre 2012, di prevedere che:

- nelle aree delimitate di cui all'allegato 1 è facoltà del Servizio fitosanitario regionale, estendere gli abbattimenti, oltre a quelli previsti per le piante infestate, anche alle piante sensibili non sintomatiche comprese per un raggio massimo di 100 m;
- è fatto obbligo ai vivaisti ricadenti nella zona delimitata di eseguire trattamenti insetticidi, con prodotti abbattenti, per l'intero periodo in cui è riscontrabile la presenza degli adulti, indicativamente dall'inizio di giugno a fine settembre, con una cadenza di 10-15 giorni sulle piante sensibili;
- nel caso in cui un soggetto pubblico o privato intenda abbattere autonomamente le piante infestate deve:
 - comunicare preventivamente, con almeno due giorni lavorativi di anticipo, le operazioni di taglio al Servizio Fitosanitario Regionale;
 - distruggere tutto il legname di risulta tramite incenerimento o cippatura, nel primo caso è necessario produrre la tracciabilità della distruzione;
 - distruggere tutte le ceppaie nonché le radici di diametro superiore ad 1 cm. In alternativa è possibile devitalizzare ceppaia e radici tramite un intervento con sostanza devitalizzante. Dopo l'intervento di devitalizzazione, la ceppaia e il terreno circostante sino a circa due metri dal ceppo o dall'ultima radice affiorante devono essere ricoperti con una rete metallica a maglia fine (massimo 5 mm di maglia ed 1 mm di spessore minimo del filo). La rete deve essere fissata al terreno con idonei fermi posizionati ogni 50 cm, le giunture della stessa devono essere sovrapposte per almeno 3 cm e fermate con filo di ferro in modo da evitare sollevamenti della rete ed offrire aperture che possano lasciare uscire l'insetto adulto. La rete deve rimanere in loco per almeno due anni. La rete di copertura deve essere controllata nel periodo da giugno a fine agosto e mantenuta efficiente.
 - cippare in loco, sotto la sorveglianza del Servizio fitosanitario regionale, tutto il legname derivante da abbattimenti effettuati in emergenza, nel periodo maggio - settembre;
 - è fatto divieto di movimentare al di fuori dell'area delimitata legname e residui di potatura non cippati degli alberi appartenenti ai seguenti generi: *Acer spp.*, *Aesculus hippocastanum*, *Alnus spp.*, *Betula spp.*, *Carpinus spp.*, *Citrus spp.*, *Cornus spp.*, *Corylus spp.*, *Cotoneaster spp.*, *Crataegus spp.*, *Fagus spp.*, *Lagerstroemia spp.*, *Malus spp.*, *Platanus spp.*, *Populus spp.*, *Prunus laurocerasus*, *Pyrus spp.*, *Rosa spp.*, *Salix spp.* e *Ulmus spp.*
 - è fatto divieto di messa a dimora all'interno delle zone infestate di piante appartenenti alle seguenti specie: *Acer spp.*, *Aesculus hippocastanum*, *Alnus spp.*, *Betula spp.*, *Carpinus spp.*, *Citrus spp.*, *Cornus spp.*, *Corylus spp.*, *Cotoneaster spp.*, *Crataegus spp.*, *Fagus spp.*, *Lagerstroemia spp.*, *Malus spp.*, *Platanus spp.*, *Populus spp.*, *Prunus laurocerasus*, *Pyrus spp.*, *Rosa spp.*, *Salix spp.* e *Ulmus spp.*
- il Servizio fitosanitario regionale può, a seguito di una specifica valutazione del rischio fitosanitario, autorizzare misure diverse da quelle previste nel presente decreto, per piante di particolare pregio, provvedendo a disporre tutte le misure precauzionali ritenute necessarie;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

- di provvedere ad aggiornare l'area delimitata per la presenza di *Anoplophora chinensis* così come indicata nell'allegato 1 e 2 per complessive 3 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di confermare lo status fitosanitario di contenimento per l'area delimitata indicata nell'allegato 1 di n. 2 pagine parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

3. di definire lo status fitosanitario di eradicazione per l'area delimitata indicata nell'allegato 2 di n. 1 pagina parte sostanziale ed integrante del presente atto;

4. al fine di rafforzare le misure di lotta contro *Anoplophora chinensis* prevedere che:

- a) nelle aree delimitate di cui all'allegato 1 è facoltà del Servizio fitosanitario regionale, estendere gli abbattimenti, oltre a quelli previsti per le piante infestate, anche alle piante sensibili non sintomatiche comprese per un raggio massimo di 100 m;
- b) è fatto obbligo ai vivaisti ricadenti nella zona delimitata di eseguire trattamenti insetticidi, con prodotti abbattenti, per l'intero periodo in cui è riscontrabile la presenza degli adulti, indicativamente dall'inizio di giugno a fine settembre, con una cadenza di 10-15 giorni sulle piante sensibili;
- c) nel caso in cui un soggetto pubblico o privato intenda abbattere autonomamente le piante infestate deve:
 - i. comunicare preventivamente, con almeno due giorni lavorativi di anticipo, le operazioni di taglio al Servizio Fitosanitario Regionale;
 - ii. distruggere tutto il legname di risulta tramite incenerimento o cippatura, nel primo caso è necessario produrre la tracciabilità della distruzione;
 - iii. distruggere tutte le ceppaie nonché le radici di diametro superiore ad 1 cm. In alternativa è possibile devitalizzare ceppaia e radici tramite un intervento con sostanza devitalizzante. Dopo l'intervento di devitalizzazione, la ceppaia e il terreno circostante sino a circa due metri dal ceppo o dall'ultima radice affiorante devono essere ricoperti con una rete metallica a maglia fine (massimo 5 mm di maglia ed 1 mm di spessore minimo del filo). La rete deve essere fissata al terreno con idonei fermi posizionati ogni 50 cm, le giunture della stessa devono essere sovrapposte per almeno 3 cm e fermate con filo di ferro in modo da evitare sollevamenti della rete ed offrire aperture che possano lasciare uscire l'insetto adulto. La rete deve rimanere in loco per almeno due anni. La rete di copertura deve essere controllata nel periodo da giugno a fine agosto e mantenuta efficiente.
 - iv. cippare in loco, sotto la sorveglianza del Servizio fitosanitario regionale, tutto il legname derivante da abbattimenti effettuati in emergenza, nel periodo maggio - settembre;
- d) il Servizio fitosanitario regionale può, a seguito di una specifica valutazione del rischio fitosanitario, autorizzare misure diverse da quelle previste nel presente decreto, per piante di particolare pregio, provvedendo a disporre tutte le misure precauzionali ritenute necessarie;
- e) è fatto divieto di movimentare al di fuori dell'area delimitata legname e residui di potatura non cippati degli alberi appartenenti ai seguenti generi: *Acer spp.*, *Aesculus hippocastanum*, *Alnus spp.*, *Betula spp.*, *Carpinus spp.*, *Citrus spp.*, *Cornus spp.*, *Corylus spp.*, *Cotoneaster spp.*, *Crataegus spp.*, *Fagus spp.*, *Lagerstroemia spp.*, *Malus spp.*, *Platanus spp.*, *Populus spp.*, *Prunus laurocerasus*, *Pyrus spp.*, *Rosa spp.*, *Salix spp.* e *Ulmus spp.*
- f) è fatto divieto di messa a dimora all'interno delle zone infestate di piante appartenenti alle seguenti specie: *Acer spp.*, *Aesculus hippocastanum*, *Alnus spp.*, *Betula spp.*, *Carpinus spp.*, *Citrus spp.*, *Cornus spp.*, *Corylus spp.*, *Cotoneaster spp.*, *Crataegus spp.*, *Fagus spp.*, *Lagerstroemia spp.*, *Malus spp.*, *Platanus spp.*, *Populus spp.*, *Prunus laurocerasus*, *Pyrus spp.*, *Rosa spp.*, *Salix spp.* e *Ulmus spp.*

5. di rendere disponibili le carte tematiche e i dati vettoriali dell'area delimitata sul sito della Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Servizio fitosanitario, lotte obbligatorie, *Anoplophora chinensis*;

6. che il presente atto sostituisce integralmente il decreto regionale n. 6173 del 26 maggio 2017, Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Allegato 1



Regione Lombardia

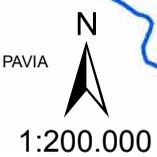
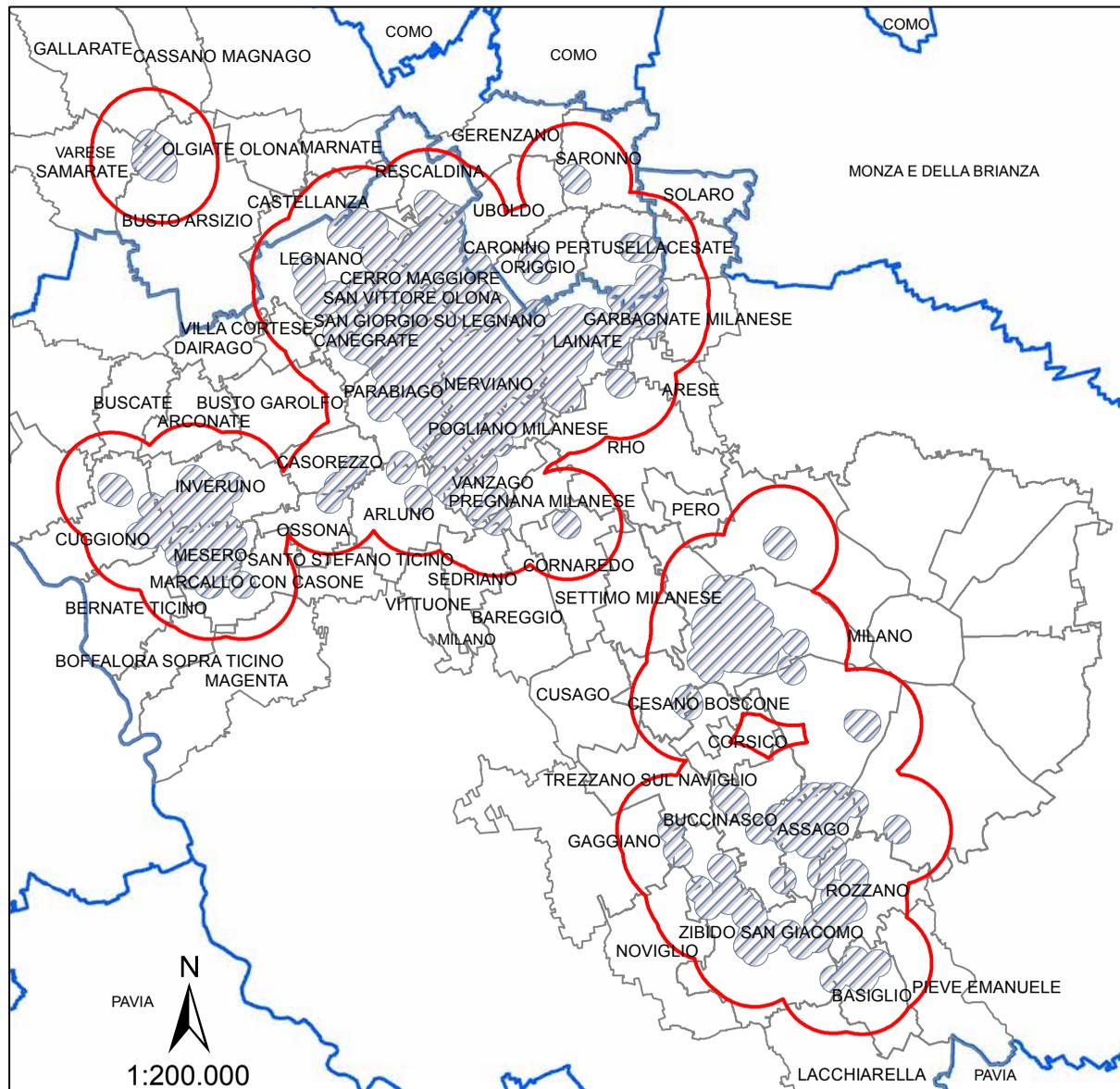
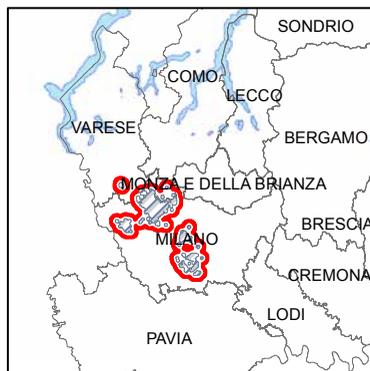
Servizio Fitosanitario

Focolaio *Anoplophora chinensis*

Provincia Varese Milano

Legenda

-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto
-  Municipi
-  limiti comunali
-  limiti provinciali





Regione Lombardia

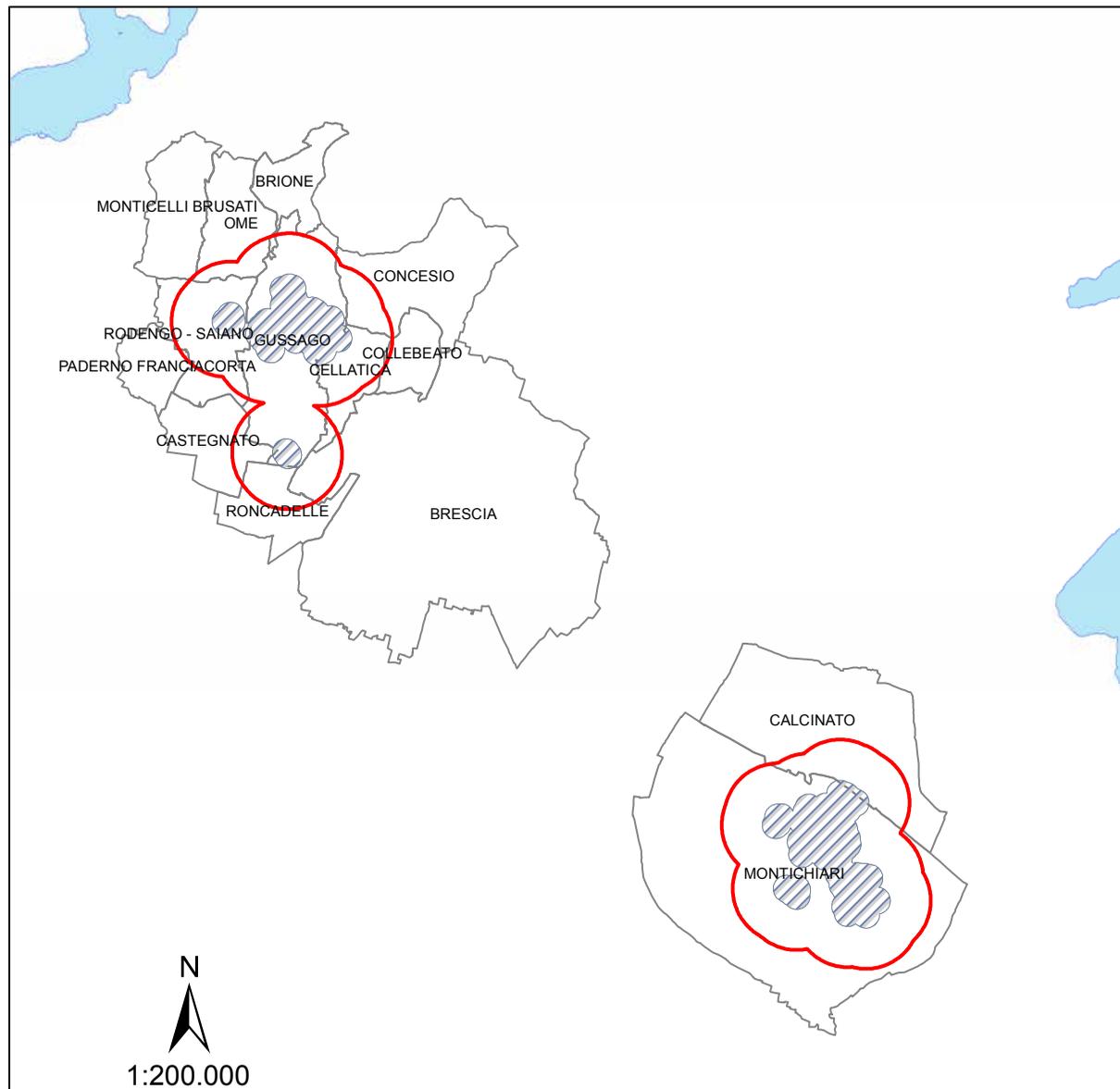
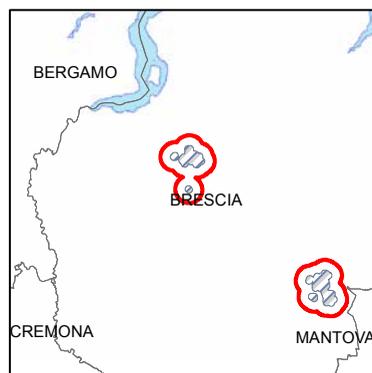
Servizio Fitosanitario

Focolaio *Anoplophora chinensis*

Provincia Brescia

Legenda

-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto
-  limiti comunali



Allegato 2



Regione Lombardia

Servizio Fitosanitario

Focolaio *Anoplophora chinensis*

Provincia Brescia

Legenda

-  Zona infestata
-  Zona cuscinetto
-  limiti comunali



Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D.d.s. 30 settembre 2019 - n. 13848
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli». Proroga dei termini di chiusura delle istruttorie e delle successive fasi procedurali stabilite dalle disposizioni attuative approvate con d.d.s. 27 novembre 2018, n. 17513

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO AGROALIMENTARE
 E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2019) 3829 del 15 maggio 2019 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;

Visti i decreti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi:

- del 27 novembre 2018, n. 17513 «Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.2.01 di filiera <Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli>. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- del 15 luglio 2019, n. 10378 «Programma Sviluppo Rurale 2014-2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui l'Operazione 4.2.01 «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli»;

Richiamati il termine del 30 settembre 2019 per la chiusura delle istruttorie delle domande di finanziamento, di cui al paragrafo 12.3 delle citate disposizioni attuative, nonché le scadenze delle successive fasi procedurali sintetizzate nel cronoprogramma stabilite dal paragrafo 35 delle suddette disposizioni attuative, come di seguito riportato:

Inizio periodo di presentazione delle domande tramite SISCO	3 dicembre 2018
Termine presentazione delle domande tramite SISCO	4 marzo 2019, ore 12.00.00
Termine istruttoria delle domande, compresi i riesami, con atto di approvazione	30 settembre 2019
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	15 ottobre 2019
Sottoscrizione con Finlombarda Spa di un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito	Entro 130 giorni dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione
Termine per inoltrare l'autorizzazione alla presentazione della domanda di variante degli interventi	Entro 4 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo
Termine per la presentazione della domanda di variante	Entro 6 mesi della data di comunicazione della concessione dell'agevolazione
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'atto concessione dell'agevolazione

Considerato che:

- le domande presentate risultano di particolare complessità e richiedono un periodo di tempo più lungo rispetto a quanto programmato, per consentire i necessari approfondimenti di ordine amministrativo, tecnico e patrimoniale da parte degli uffici istruttori;
- i controlli e gli accertamenti a carico delle domande presentate implicano verifiche con Enti diversi da Regione Lombardia, che provocano ritardi nell'esecuzione delle istruttorie da parte degli uffici istruttori;

Constatato che, per le ragioni predette, non è possibile rispettare la tempistica stabilita dalle disposizioni attuative di cui al citato decreto del 27 novembre 2018, n. 17513;

Ritenuto pertanto necessario prorogare il predetto termine per il completamento delle istruttorie delle domande dell'Operazione 4.2.01 e conseguentemente posticipare la conclusione delle successive fasi procedurali, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1) di modificare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande ai sensi dell'Operazione 4.2.01 del PSR 2014-2020 della Lombardia, approvate con il decreto 27 novembre 2018, n. 17513, per quanto riguarda la tempistica della chiusura delle istruttorie delle domande e delle successive fasi procedurali, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di attestare che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3) di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4) di comunicare il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale, a Finlombarda Spa, agli Uffici Territoriali Regionali e alla Provincia di Sondrio;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia - www.psr.regione.lombardia.it.

Il dirigente
 Luca Zucchelli

Allegato 1

Inizio periodo di presentazione delle domande tramite SISCO	3 dicembre 2018
Termine presentazione delle domande tramite SISCO	4 marzo 2019, ore 12.00.00
Termine istruttoria delle domande, compresi i riesami	31 dicembre 2019
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	31 gennaio 2020
Sottoscrizione con Finlombarda Spa di un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito	Entro 130 giorni dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione
Termine per inoltrare l'autorizzazione alla presentazione della domanda di variante degli interventi	Entro 4 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo
Termine per la presentazione della domanda di variante	Entro 6 mesi della data di comunicazione della concessione dell'agevolazione
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'atto concessione dell'agevolazione

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 30 settembre 2019 - n. 13792

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Mollificio Legnanese s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 487016 - CUP E31F18000030009 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018) e con Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019).

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 05 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 1388 del 5 febbraio 2018 con il quale è stata concessa all'impresa MOLLIFICIO LEGNANESE S.P.A. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL, corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 752.505,00	€ 639.628,00	€ 447.739,60	€ 143.916,30	De minimis	€ 22.790,00	112.875,75	€ 1,25

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai sog-

getti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 febbraio 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 127.925,60 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 febbraio 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 232030

- Codice variazione concessione COVAR: 242239

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MOLIFICIO LEGNANESE S.P.A. (c.f. 06340640157 e coben 452879) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1388 del 5 febbraio 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

ALLEGATO 1 - MOLLIFICIO LEGNANESE SPA - PROG ID 487016 - RIDETERMINA			
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 654.855,00	€ 643.740,00	€ 635.240,00
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 44.700,00	€ 50.102,00	€ 45.352,00
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 52.950,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
totale importi	€ 752.505,00	€ 728.842,00	€ 715.592,00
FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 608.252,01		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 136.856,70		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 107.338,80		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 21.672,00		

ALLEGATO 1 - MOLLIFICIO LEGNANESE SPA - PROG ID 487016 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	3 del 31/01/2018	€ 1.500,00	Spesa non coerente con la voce di costo.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	49 del 31/05/2018	€ 4.000,00	Non ammesse le spese di studio e progettazione
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	8 del 02/10/2017	€ 3.000,00	Tipologia di spesa non finanziata dal Bando.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	10 del 27/10/2017	€ 4.750,00	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. 6.2. delle Linee guida per la rendicontazione.
TOTALE		€ 13.250,00	

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D.d.s. 30 settembre 2019 - n. 13793
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa Wintex s.r.l. per la realizzazione del
progetto ID 471564 - CUP E81F1800070009 a valere sul
bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
 E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018) e con Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019).

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 4753 del 4 aprile 2018 con il quale è stata concessa all'impresa WINTEX - S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 334.500,00	€ 284.324,00	€ 199.026,80	€ 63.972,90	De minimis	€ 11.931,00	€ 50.175,00	€ 1,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 12 aprile 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 56.864,80 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 12 aprile 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 296377
- Codice variazione concessione COVAR: 242007

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa WIN-TEX - S.R.L. (c.f. 00595910134 e coben 709064) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4753 del 4 aprile 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.;Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

ALLEGATO 1 - WINTEX SRL - PROG ID 471564 - RIDETERMINA					
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	SPESE NON AMMESSE €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 264.500,00	€ 221.402,23	€ 220.556,23	fatt. n. 441/2018 € 846,00	Spesa non finanziabile ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 15.000,00	€ 7.104,25	€ 7.104,25		
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 55.000,00	€ 56.750,00	€ 56.750,00		
totale importi	€ 334.500,00	€ 285.256,48	€ 284.410,48		

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 241.748,06		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 54.393,31		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 42.661,57		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 10.145,00		

**D.d.s. 30 settembre 2019 - n. 13794
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa OR.P Stampi s.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 671159 - CUP E51F18000260007 a valere sul
bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018) e con Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019).

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 7495 del 24 maggio 2018 con il quale è stata concessa all'impresa OR.P STAMPI S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 466.771,00	€ 396.755,34	€ 277.728,74	€ 89.269,95	De minimis	€ 14.121,00	€ 70.015,65	€ 0,01

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 24 luglio 2018;

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 79.351,07 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 24 luglio 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 420511
- Codice variazione concessione COVAR: 241666

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le misure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione delle modifiche degli assetti organizzativi regionali di cui al VII e VIII Provvedimento Organizzativo dell'XI Legislatura nonché in virtù del principio della separazione delle funzioni;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 05 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa OR.P STAMPI S.R.L. (c.f. 00908070162 e coben 129540) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7495 del 24 maggio 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.;Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

ALLEGATO 1 - OR.P STAMPI S.R.L.- PROG ID 671159 - RIDETERMINA					
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	SPESE NON AMMESSE	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 186.700,00	€ 177.200,40	€ 152.200,40	fatt.n. S0645_2017 del 30/11/17 € 25.000,00	L'impianto oggetto della spesa non è stato installato nella sede operativa indicata in fase di adesione, come anche dichiarato dall'impresa nelle integrazioni ricevute.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 217.508,00	€ 217.508,05	€ 217.508,05		
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 62.563,00	€ 62.563,00	€ 62.563,00		
totale importi	€ 466.771,00	€ 457.271,45	€ 432.271,45		
FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 367.430,72				
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 82.671,91				
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA					
CONTRIBUTO	€ 64.840,72				
AUIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 13.077,00				

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D.d.s. 2 ottobre 2019 - n. 14033
2014IT16RFOP012 - POR-FESR 2014/2020 - Asse III - Bando
Archè approvato con d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019
- Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di
avviamento e consolidamento - Chiusura dello sportello per
la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in

attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamata la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;

Considerato che con la d.g.r. n. 1595 del 7 maggio 2019 è stata approvata, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.a.1.1. - la Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1 «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Considerato con d.d.s. n. 11109 del 27 luglio 2019 è stata approvata l'apertura del nuovo sportello del bando ARCHÈ per il giorno 2 ottobre 2019 alle ore 12:00 e la chiusura entro il 15 novembre 2019 alle ore 12:00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse;

Dato atto che, a fronte della dotazione finanziaria pari a € 16.000.000,00, oltre overbooking di € 3.000.000,00, alla data del 2 ottobre 2019 ore 14:23 risultano protocollate n. 238 domande sulla MISURA A e n. 165 domande sulla MISURA B;

Considerato che le domande protocollate esauriscono la dotazione finanziaria e relativo overbooking stanziati per il bando, per un importo complessivo di € 19.040.354,20;

Ritenuto pertanto di procedere ai sensi di quanto previsto dal bando con effetto immediato, alla chiusura dello sportello;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. 840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018», con cui, tra l'altro, con decorrenza 1 dicembre 2018, è stata nominata Rosa Castriotta quale Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese

DECRETA

1) di procedere, ai sensi di quanto previsto dal Bando per le motivazioni esposte in premessa, con effetto immediato, alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Bando ARCHÈ di cui al d.d.s. n. 11109 del 27 luglio 2019;

2) di trasmettere il presente atto ad Aria s.p.a. e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

4) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 1 ottobre 2019 - n. 13906

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria art. 14 ter legge 241/1990 - Forma simultanea e in modalità sincrona per il progetto definitivo di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga ricadente nel comune di Barzio

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- in data 14 maggio 2019 è stata presentata da parte della ditta Open Fiber s.p.a. istanza di indizione di Conferenze di Servizi decisorie in modalità semplificata relative a 57 Comuni, ricadenti nel progetto di infrastrutturazione in fibra ottica in Regione Lombardia (protocollo reg. n. S1.2918.0016430 del 14 maggio 2019);
- con nota del 14 maggio 2019 (prot. n. S1.2019.0016431) la Responsabile del procedimento ha indetto le Conferenze di Servizi decisorie in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge 241/90 (codifica: CdS_BUL_N4_241);
- con successiva nota del 23 luglio 2019, prot. n. S1.2019.0023411, l'Amministrazione procedente, valutata la necessità di garantire agli Enti convocati un tempo adeguato per l'istruttoria di competenza, con riferimento alle integrazioni richieste, ha comunicato agli interessati la rimodulazione dei termini delle Conferenze di Servizi;
- con riferimento al progetto ricadente nel Comune di Barzio (LC) - i cui soggetti chiamati ad esprimersi in Conferenza di Servizi sono indicati nell'Allegato 1 al verbale - è pervenuto parere favorevole con prescrizioni da parte della Sovrintendenza (Allegato 2 al verbale);
- con riferimento al medesimo progetto il Comune di Barzio, non avendo reso determinazioni nei termini, ha espresso implicitamente assenso senza condizioni;
- con riferimento al medesimo progetto perveniva parere contrario alla realizzazione delle opere da eseguirsi in Comune di Barzio sulla SP64D1, da parte della Provincia di Lecco, *in quanto ai sensi del Regolamento per l'applicazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato in data 17 dicembre 2018 allegato C.3 a tutela e salvaguardia della circolazione stradale, al fine di ridurre le situazioni di potenziale pericolo, non sarà concessa la possibilità di operare con scavi a cielo aperto su tratti di strada che hanno subito opere di rifacimento del manto di copertura per un periodo di 24 mesi dalla stesura del manto stesso. Considerato che i lavori in progetto comportano la manomissione del nuovo manto stradale steso a luglio 2018, si rimane in attesa di documentazione progettuale conforma a quanto sopra riportato* (Allegato 3 al verbale);
- con decreto n. 13335 del 20 settembre 2019 si è proceduto a adottare la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi riferite ai progetti di 56 Comuni e, contestualmente, si disponeva di indire la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il progetto definitivo ricadente nel Comune di Barzio;
- con nota, prot. S1.2019.0027802 del 20 settembre 2019, la Responsabile del Procedimento, al fine di superare le condizioni di detto diniego, ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14 ter della Legge 241/90 per la data del 23 settembre 2019;
- nessuno dei soggetti convocati ha presenziato alla riunione fissata per la Conferenza di Servizi decisorie in modalità sincrona e, pertanto, la Responsabile del procedimento ha considerato acquisito l'assenso senza condizioni da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte;
- la Provincia di Lecco, pur non presentandosi fisicamente alla riunione, e quindi risultando comunque assenziente, inviava autorizzazione per opere esterne al centro abitato sulla SP64D1 in Comune di Barzio, allegando Concessione n. T64D1-4/19 con validità di un anno a decorrere dalla data di protocollo, precisando che il progettista *«dovrà procedere al pagamento di quanto indicato al punto n. 2-3 della sopra citata Autorizzazione»* (Allegato 4 al verbale);
- la normativa vigente prevede che l'Ente procedente debba adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti e che ad

oggi non risultano atti di diniego avverso il progetto e il dissenso della Provincia di Lecco, per il cui superamento è stata indetta la presente Conferenza sincrona, risulta comunque superato oltre che per l'assenza qualificata, anche a tenore della nuova posizione emersa nell'atto di autorizzazione, che, comunque, si allega (Allegato 4 al verbale) al fine di far emergere chiaramente la posizione di ciascuna Amministrazione interessata;

Richiamato il verbale della Conferenza tenutasi il 23 settembre 2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, unitamente agli Allegati 1, 2, 3 e 4;

Tenuto conto, in ogni caso, delle prescrizioni delle Amministrazioni coinvolte;

Rilevato che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza adottata dalla Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni, ai sensi e con le precisazioni di cui all'articolo 14 quater della legge n. 241/90;

DECRETA

1. Di approvare il Verbale della Conferenza di Servizi del 23 settembre 2019, con i rispettivi allegati, «Verbale di Conferenza di Servizi decisorie e sincrona ex art. 14 ter della legge n. 241/1990 come modificata dal d.lgs. n. 127 del 30 giugno 2016» del Progetto Banda Ultra Larga (BUL) ricadente nel Comune di Barzio (LC) che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisorie per il progetto definitivo di Infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga ricadente nel Comune di Barzio, come indetta e svolta ed indicato nelle premesse, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni coinvolte.

3. Di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

4. Di trasmettere il presente atto, unitamente a copia del verbale del 23 settembre 2019 e ai relativi allegati, alla società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga e agli Enti/ Soggetti coinvolti nel procedimento.

5. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

6. Di dare atto altresì che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La dirigente
Erminia Falcomatà

_____ • _____

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA E SINCRONA EX ART 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990 COME MODIFICATA DAL D.LGS N. 127 DEL 30/06/2016

Oggetto: Progetto definitivo di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga ricadente nel Comune di Barzio (LC).

L'anno 2019 il 23 del mese di settembre alle ore 14.45 presso la sede di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano;

PREMESSO CHE

- In data 14/05/2019 è stata presentata da parte della ditta Open Fiber S.p.A. istanza di indizione di Conferenze di Servizi decisorie in modalità semplificata relative a 57 Comuni, ricadenti nel progetto di infrastrutturazione in fibra ottica in Regione Lombardia (protocollo reg. n. S1.2918.0016430 del 14/05/2019);
- Con nota del 14/05/2019 (prot. n. S1.2019.0016431) la Responsabile del procedimento ha indetto le Conferenze di Servizi decisorie in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge 241/90 (codifica: CdS_BUL_N4_241);
- Con successiva nota del 23/07/2019, prot. n. S1,2019.0023411, l'Amministrazione precedente, valutata la necessità di garantire agli Enti convocati un tempo adeguato per l'istruttoria di competenza, con riferimento alle integrazioni richieste, ha comunicato agli interessati la rimodulazione dei termini delle Conferenze di Servizi;
- Con riferimento al progetto ricadente nel Comune di Barzio (LC) - i cui soggetti chiamati ad esprimersi in Conferenza di Servizi sono indicati nell'Allegato 1 - è pervenuto parere favorevole con prescrizioni da parte della Sovrintendenza prot. reg. n. S1.2019.0026811 del 13/09/2019 (ID MUTA 1030 del 12/09/2019), che si allega (Allegato 2);
- Con riferimento al medesimo progetto il Comune di Barzio, non avendo reso determinazioni nei termini, ha espresso implicitamente assenso senza condizioni;
- Con riferimento al medesimo progetto è pervenuto parere contrario alla realizzazione delle opere, da parte della Provincia di Lecco, prot. reg. n. S1.2019.0020236 del 21/06/2019 (ID MUTA 504 del 21/06/2019) che si allega (Allegato 3);
- Con nota del 20/09/2019, prot. S1.2019.0027802, la Responsabile del Procedimento, al fine di superare le condizioni di detto diniego, ha convocato la presente Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14 ter della Legge 241/90;
- La nota di convocazione è stata inviata via PEC, Protocollo S1.2019.0027802 del 20/09/2019, e anticipata con mail di posta ordinaria ai soggetti coinvolti;
- Le note di convocazione risultano tutte correttamente inviate e ricevute dai destinatari suddetti.

TUTTO CIO PREMESSO

La Responsabile del procedimento svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

RILEVA CHE

- Nessuno dei soggetti convocati risulta presente alla riunione odierna né ha inoltrato eventuale richiesta di rinvio;

- Ai sensi dell'articolo 14 ter della legge 241/90 l'Amministrazione procedente conclude il procedimento determinando sulla base delle posizioni prevalenti e considerando acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni;
- In data odierna la Provincia di Lecco, pur non presentandosi fisicamente alla riunione, e quindi risultando comunque assenziente, ha inviato, autorizzazione per opere esterne al centro abitato sulla SP64D1 in Comune di Barzio, allegando Concessione n. T64D1-4/19 con validità di un anno a decorrere dalla data di protocollo, precisando che il progettista dovrà procedere al pagamento di quanto indicato al punto n. 2-3 della sopra citata Autorizzazione (vedi Allegato 4);
- In sede di Conferenza non risultano espressi dinieghi e il dissenso della Provincia di Lecco, per il cui superamento è stata indetta la presente Conferenza sincrona, risulta comunque superato oltre che per l'assenza qualificata, anche a tenore della nuova posizione emersa nell'odierno atto di assenso che si allega;
- Si ritiene concluso positivamente il presente procedimento, con successiva adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza ai sensi dell'articolo 14 quater della legge n. 241/1990;
- Alle ore 15.30 viene dichiarata chiusa la Conferenza.

In allegato:

- **Allegato 1** - Scheda Soggetti convocati in C.d.S.
- **Allegato 2** - Parere della Sovrintendenza prot. reg. n. S1.2019.0026811 del 13/09/2019 (ID MUTA 1030 del 12/09/2019)
- **Allegato 3** - Parere della Provincia di Lecco prot. reg. n. S1.2019.0020236 del 21/06/2019 (ID MUTA 504 del 21/06/2019)
- **Allegato 4** - Parere della Provincia di Lecco prot. reg. n. S1.2019.0028044 del 23/09/2019 (ID MUTA 1161 del 23/09/2019) e concessione.

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 27 settembre 2019 - n. 13683
Costituzione della Consulta Pesca del Bacino 11 - Valle Trompia, Valle Sabbia e Benaco ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, comma 10

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE DI BRESCIA

Richiamata la l.r. 31/2008 «Testo unico della legge regionale in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Premesso che:

- l'art. 135 comma 10 della citata l.r. 31/2008 prevede la costituzione di consulte pesca di bacino ciascuna così composta:
 - a) uno o più dirigenti degli uffici Territoriali regionali (UTR) territorialmente interessati, di cui uno con funzioni di presidente;
 - b) un esperto in materia ittica individuato a seguito di selezione pubblica, che non può essere nominato in più di tre consulte pesca di bacino e non faccia parte della consulta regionale;
 - c) tre rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti più rappresentative;
 - d) due rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori professionisti, qualora presenti;
 - e) un rappresentante designato dalle associazioni di piscicoltori o acquacoltori più rappresentative, qualora presenti;
 - f) un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste più rappresentativa;
- il comma 10 quater dello stesso articolo prevede che le consulte di bacino siano nominate con decreto del dirigente dell'UTR con prevalenza di superficie territoriale nel bacino di pesca e che con lo stesso decreto sono definite le modalità di funzionamento;

Visto che il bacino 11 - Valle Trompia, Valle Sabbia e Benaco rientra interamente nel territorio di competenza dell'UTR Brescia;

Preso atto che per la nomina dell'esperto in materia ittica è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di candidature per la nomina, tramite selezione pubblica, di «un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico» per ciascuna delle consulte pesca di bacino di competenza dei rispettivi uffici territoriali regionali (UTR) come da comunicato pubblicato dalla D.G. Agricoltura sul BURL n. 12 del 20 marzo 2019;

Atteso che:

- come da verbale 16 maggio 2019 in atti e successiva comunicazione 10 giugno 2019 Prot. A303.2019.0015394, a conclusione della procedura è stato individuato dal dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca d'intesa con la Direzione Generale Agricoltura, quale esperto in materia ittica per il Bacino n. 11 il Dott. Gaetano Gentili;
- il dott. Gaetano Gentili non è dipendente di pubblica amministrazione e, pertanto, non si rende necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza dall'art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001;

Acquisite

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dall'esperto ittico ai sensi del d.p.r. 445/2000 in merito all'assoggettamento alle disposizioni del «Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.)» di cui alla d.g.r. n. 1222 del 04 febbraio 2019 dell'incarico in oggetto;
- l'attestazione del dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 53 comma 14 del d.lgs. 165/2001;
- la verifica, attraverso l'acquisizione del certificato del casellario giudiziale in data 23 settembre 2019, della dichiarazione di non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per reati in materia di pesca e tutela dell'ambiente;

Considerato che per i rappresentanti di cui alle sopra citate lettere c), d) e) ed f), con note agli atti del procedimento istruttorio, è stato formalmente richiesto alle Associazioni presenti sul territorio il numero dei loro associati al fine di individuare le più rappresentative;

Dato atto che, a conclusione della procedura, è stata chiesta alle Associazioni risultate essere le maggiormente rap-

presentative la designazione di un loro rappresentante e più precisamente:

- per la nomina dei tre rappresentanti designati dalle associazioni dei pescatori dilettanti a FIPSAS, ASSOLAGHI e UPBS (prof. AE03.2019.0009114, AE03.2019.000009115 e AE03.2019.0009113 del 16 aprile 2019), che hanno risposto comunicando i seguenti nominativi:
 - Antonio Frassine per FIPSAS (prof. n. AE03.2019.009757 del 23 aprile 2019),
 - Fabrizio Oliva per UPBS (prof. n. AE.03.2019.0010240 del 30 aprile 2019),
 - Galli Marco per Assolaghi (prof. n. AE03.2019.0011571 del 10 maggio 2019);
- per la nomina dei due rappresentanti dei pescatori di professione a FAI CISL e APAT Lombardia (prof. AE03.2019.0009112 e AE03.2019.0009111 del 16 aprile 2019), che hanno risposto comunicando i seguenti nominativi:
 - Marco Cavallaro per FAI CISL (prof. AE03.2019.0011705 del 8 maggio 2019)
 - Signori Adelino per APAT Lombardia (Prof. AE03.2019.0014046 del 29 maggio 2019);
- per la nomina del rappresentante delle associazioni di piscicoltori o acquacoltori è stata inviata in data 16 aprile 2019 (prof. n. AE03.2019.0009109) comunicazione all'Associazione Piscicoltori italiani che, entro i termini indicati, non ha fatto pervenire alcuna risposta;
- per la nomina del rappresentante delle associazioni ambientaliste con comunicazione in data 16 aprile 2019 (prof. AE03.2019.0009107) sono state invitate le Associazioni WWF e LIPU, a designare, come da loro espressamente richiesto, il proprio unico e condiviso rappresentante; Il WWF con comunicazione prof. n. AE03.2019.0012029 del 14 maggio 2019 ha designato Silvia Brentegani;

Ritenuto per quanto sopra di nominare quali componenti della Consulta di bacino 11 - Valle Trompia, Valle Sabbia e Benaco:

- Presidente - il dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'UTR Brescia;
- Esperto in materia ittica - Gaetano Gentili
- Rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti
 - Frassine Antonio
 - Fabrizio Oliva
 - Galli Marco
- Rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori professionisti:
 - Cavallaro Marco
 - Signori Adelino
- Rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste - Silvia Brentegani;

Richiamato l'Allegato 1) - Finalità e modalità di funzionamento della Consulta Pesca di bacino 11 Valle Trompia, Valle Sabbia e Benaco di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. n. 31/2008;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini di 120 giorni previsti dall'art. 13 comma 2 della l.r. 4 dicembre 2018 n. 17 per il protrarsi delle procedure di individuazione dell'esperto ittico;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 1631 del 15 maggio 2019 «IV Provvedimento organizzativo 2019» con la quale è stato affidato a Enrica Gennari l'incarico di Dirigente dell'Ufficio territoriale Regionale di Brescia;

DECRETA

1. di istituire, ai sensi della l.r. 31/2008, art.135, la consulta pesca di bacino 11 Valle Trompia, Valle Sabbia e Benaco così composta:

- Franco Claretti Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'UTR Brescia in qualità di Presidente;
- Gaetano Gentili, esperto in materia ittica;
- Frassine Antonio, Fabrizio Oliva e Galli Marco, in qualità di rappresentanti designati dalle associazioni dei pescatori dilettanti;
- Cavallaro Marco e Signori Adelino in qualità di rappresen-

tanti designati dalle associazioni dei professionisti;

- Silvia Brentegani in qualità di rappresentante designata dalle associazioni ambientaliste;

2. di stabilire le modalità di funzionamento, ai sensi del comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. 31/2008, così come indicate all'allegato 1 del presente atto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale essendo la partecipazione alla Consulta completamente gratuita;

4. di pubblicare sul BURL e sul sito internet regionale il presente atto;

5. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di dare atto che per l'esperto in materia ittica si procederà alla pubblicazione in amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che i membri della consulta sono soggetti agli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto compatibili, e prestano la massima collaborazione al fine di consentire l'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La violazione di tali obblighi costituisce causa di decadenza dall'incarico;

8. l'inosservanza da parte dei membri della consulta delle modalità di funzionamento dell'organismo consultivo o specifiche inadempienze degli obblighi connessi all'incarico sarà valutata quale causa di decadenza;

9. di trasmettere il presente decreto ai componenti della Consulta della pesca e alla Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente
Enrica Gennari

_____ • _____

Allegato 1) - Finalità e modalità di funzionamento della **Consulta Pesca di bacino 11 – Valle Trompia, Valle Sabbia e Benaco** di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della L.R. n. 31/2008 di seguito definita Consulta.

La Consulta ha funzione di organismo tecnico consultivo e, qualora richiesto, può esprimere propri pareri in materia ittico-piscatoria (comma 10 bis dell'art. 135 della L.R. 31/2008).

Il Dirigente UTR che la presiede, di seguito definito Presidente, convoca la Consulta allegando un dettagliato ordine del giorno con un preavviso scritto minimo di cinque giorni. La Consulta è convocata ove possibile a mezzo PEC oppure con Raccomandata o in via eccezionale tramite posta elettronica con opzione di ricevuta di ritorno che avviene all'apertura del File

La Consulta, nella prima adunanza dopo la sua costituzione, nomina a maggioranza dei suoi componenti il Vice Presidente che, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, lo sostituisce nelle funzioni durante le sedute. In caso di assenza o di impedimento anche del Vice Presidente dette funzioni sono esercitate dal componente più anziano di età tra i presenti. Le funzioni del Segretario sono svolte da un dipendente appartenente alla struttura AFCP di riferimento. La scelta del segretario compete al Presidente che ne dà comunicazione nella seduta di insediamento della Consulta.

Le adunanze vengono di norma tenute presso gli uffici della struttura competente in materia ittica o dell'UTR di riferimento. La Consulta è validamente riunita con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Sugli argomenti sottoposti al suo esame la Consulta esprime i pareri a maggioranza semplice dei presenti. Le votazioni avvengono per alzata di mano.

Il Presidente può convocare con le medesime modalità di cui sopra, un rappresentante designato dal concessionario del corpo idrico o di tratti del medesimo (comma 10 quinquies dell'art. 135 della L.R. 31/2008).

Il Presidente sovrintende al buon funzionamento della Consulta, dirige le sedute, pone in trattazione gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, concede ai componenti la facoltà di intervenire, modera il dibattito, annuncia l'esito delle eventuali votazioni.

E' facoltà del Presidente acquisire pareri anche tramite procedure scritte per motivate ed urgenti situazioni di contesto. Detta fattispecie viene esercitata per trasmettere comunicazioni o acquisire pareri. Detta procedura avviene a mezzo PEC o strumento equipollente ed è inviata sempre a tutti i componenti della Consulta con le modalità analoghe a quelle di convocazione .

I componenti della Consulta potranno dare riscontro alle comunicazioni o alle richieste ricevute con procedura scritta entro e non oltre tre giorni lavorativi sempre a mezzo PEC o strumento equipollente. Decorso detto termine, la richiesta di parere o le comunicazioni formulate dal Presidente con procedura scritta si intendono favorevolmente accolte per silenzio assenso.

Gli esiti dei lavori delle sedute della Consulta o della Consulta esercitata in forma scritta vengono riassunti in un verbale redatto dal segretario ed inviato dal Presidente ai membri della Consulta ed al Dirigente di riferimento della Direzione Generale Agricoltura entro 15 giorni tramite PEC o strumento equipollente.

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

**D.d.s. 27 settembre 2019 - n. 13718
Bando Accumulo 2019-2020. Quinto provvedimento di assegnazione a beneficiari diversi del contributo di cui al decreto 9216 del 25 giugno 2019**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE IDRICHE
E RETI ENERGETICHE

Vista la deliberazione regionale n. 1798 del 21 giugno 2019 con la quale è stata definita una nuova misura di incentivazione, mediante contributi a fondo perduto, per la diffusione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici;

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche n. 9216 del 25 giugno 2019 di approvazione del «Bando ACCUMULO 2019-2020», in seguito Bando, in attuazione della d.g.r. Suddetta;

Rilevato che il decreto 9216/2019 individua le modalità per la concessione di un contributo a fondo perduto al fine dell'acquisto e della relativa installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico;

Visti, del suddetto Bando:

– il punto B.4, che modula il contributo da assegnare secondo i seguenti criteri:

- fino ad un importo massimo corrispondente al 50% delle spese ammissibili;
- un valore limite di 3.000,00 euro per ogni intervento ammesso;
- il contributo è suddiviso in due quote A e B relative, rispettivamente, all'efficienza del sistema di accumulo e alle spese necessarie all'installazione del sistema;
- la percentuale relativa alla quota A è calcolata secondo la formula

$$\% \text{ di contributo A} = \min [0,5 ; (N/CU) \times 0,1] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in euro/kWh, N numero di cicli e CU costo per unità di energia accumulata ed espresso in euro/kWh;

- il punto B.6, che individua le caratteristiche tecniche del sistema di accumulo;
- i punti C.2 e C.3, sulle modalità e le tempistiche di presentazione della domanda;
- il punto C.4, sulle modalità di ammissione al contributo;

Verificato che, nei termini e secondo i criteri di cui al Bando, n. 150 domande di contribuzione sono state validamente presentate, tutte sottoposte ad istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti e dell'ammissibilità dei costi sostenuti;

Preso atto dell'istruttoria svolta dall'Ufficio che ha rilevato l'ammissibilità delle domande elencate in Allegato 1 e dell'inammissibilità delle domande in Allegato 2;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso entro i 60 giorni previsti al punto C.5 del Bando per la conclusione del procedimento;

Ritenuto pertanto di procedere all'assunzione di un provvedimento di ammissione al contributo per i sistemi di accumulo a favore dei richiedenti di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di procedere all'impegno e contestuale erogazione dell'importo complessivo di euro 346.169,63 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 mediante i seguenti ruoli:

- n. 58556 di euro 58.770,00;
- n. 58559 di euro 56.293,31;
- n. 58560 di euro 57.527,00;
- n. 58573 di euro 58.715,00;
- n. 58574 di euro 56.172,42;
- n. 58575 di euro 58.691,60

con imputazione al capitolo di spesa 17.01.203.10575 dell'esercizio finanziario 2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) elenco delle domande ammesse al contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo (Allegato 1);
- b) elenco delle domande non ammissibili, con le relative motivazioni (Allegato 2);

2. di assegnare ai richiedenti delle domande di cui al precedente punto 1, lettera a), il contributo ivi indicato;

3. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di euro 346.169,63 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 mediante i seguenti ruoli:

- n. 58556 di euro 58.770,00;
- n. 58559 di euro 56.293,31;
- n. 58560 di euro 57.527,00;
- n. 58573 di euro 58.715,00;
- n. 58574 di euro 56.172,42;
- n. 58575 di euro 58.691,60

con imputazione al capitolo di spesa 17.01.203.10575 dell'esercizio finanziario 2019;

4. di disporre che il presente atto sia comunicato ai richiedenti degli Allegati 1 e 2 a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente
Elena Colombo

_____ . _____

Allegato 1 - Elenco delle domande ammesse al contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di cui al decreto 9216 del 25/6/2019.

PROGRESSIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	1401027	25/07/2019 15:19:19	CHIARA	SPELTONI	SPLCHR77R62A470X	€ 3.000,00
2	1400657	25/07/2019 15:41:23	ALIDA	FOINI	FNOLDA76S42B157S	€ 3.000,00
3	1402168	25/07/2019 15:47:46	MAURO	DAMONTI	DMNMRA53C01L339S	€ 3.000,00
4	1402285	25/07/2019 16:24:50	FRANCESCO	BONOCORE	BNCFNC65C05F537R	€ 3.000,00
5	1402336	25/07/2019 16:52:49	DAVIDE	DAPRÀ	DPRDVD61T06B157K	€ 3.000,00
6	1402378	25/07/2019 17:32:05	BERNARDO	PASSARINI	PSSBNR58M17Z600N	€ 1.950,00
7	1402430	25/07/2019 17:38:27	LILIANA	ETIENNE	TNNLLN41E62F205Y	€ 3.000,00
8	1402466	25/07/2019 18:05:33	CINZIA	FROSIO	FRSCNZ74B62A794A	€ 3.000,00
9	1402520	25/07/2019 20:39:06	MARTA LUIGIA	CARISSIMI	CRSMTL77H60G856I	€ 2.820,00
10	1402411	26/07/2019 09:37:04	MORENO	CARDINALI	CRDMRN66E28I071Z	€ 3.000,00
11	1402615	26/07/2019 09:49:08	MARCO	CASTELLI	BNCMRC61P14A684Q	€ 3.000,00
12	1402662	26/07/2019 10:26:57	CRISTOFORO	BRENDAS	BRNCST66S02Z112J	€ 3.000,00
13	1402611	26/07/2019 10:51:38	DANILO	DAPRÀ	DPRDNL63B19B157X	€ 3.000,00
14	1402862	26/07/2019 11:35:08	GABRIELE	FONTANA	FNTGRL84C23E884M	€ 3.000,00
15	1398568	26/07/2019 11:48:42	ELENA	STEFANONI	STFLNE76M47F704Q	€ 3.000,00
16	1402909	26/07/2019 12:01:57	STEFANO	MILANESI	MLNSFN76T18E884I	€ 3.000,00
17	1401466	26/07/2019 12:06:28	ANNAMARIA	SBARDOLINI	SBRNMR63R41B157S	€ 3.000,00
18	1399602	26/07/2019 12:46:16	VINCENZO	PUGLIESE	PGLVCN61D20G439N	€ 3.000,00
19	1403045	26/07/2019 14:25:46	MARIO	PALVARINI	PLVMRA60H26C312E	€ 3.000,00
20	1401019	26/07/2019 14:38:53	SILVIO	COMINI	CMNSLV80R26B157R	€ 3.000,00
21	1402976	26/07/2019 14:39:28	ORNELLA	BONADEO	BNDRLL51A43L175F	€ 3.000,00
22	1402139	26/07/2019 15:16:17	GIAMBATTISTA	PERONI	PRNGBT68A25B157X	€ 3.000,00
23	1403052	26/07/2019 15:32:42	ELENA	BERNARDI	BRNLNE66M51B157J	€ 3.000,00
24	1403098	26/07/2019 15:44:26	GIULIO	CORTI	CRTGLI54T14C933Y	€ 2.700,75
25	1403153	26/07/2019 16:49:04	MARCO	SECCHI	SCCMRC85P27E333E	€ 3.000,00
26	1403241	26/07/2019 21:33:01	EMANUELA	MAGGIOLINI	MGGMNL65D53H264S	€ 3.000,00
27	1403293	27/07/2019 11:47:42	GIANENRICO	BRUNELLI	BRNGNR59M09B450B	€ 3.000,00
28	1398908	27/07/2019 13:16:07	CRISTIANO	DONGHI	DNGCST70R24F133P	€ 3.000,00
29	1402849	27/07/2019 18:53:07	CESARE	GADDA	GDDCSR47P19H026S	€ 2.550,00
30	1398445	28/07/2019 15:42:44	ISIDORO	GAZZURELLI	GZZZSR50E05B436M	€ 2.820,00
31	1399230	28/07/2019 17:07:52	GIANPIETRO	BRAMBILLA	BRMGPT65T16C003T	€ 2.198,06
32	1403414	29/07/2019 08:41:42	FEDERICA	STRAMAZZO	STRFRG75H57D325K	€ 3.000,00
33	1403671	29/07/2019 11:13:09	MARIA TERESA	CORAZZINA	CRZMTR57E67C293H	€ 3.000,00
34	1403702	29/07/2019 11:40:13	STEFANO	FORMIGARO	FRMSFN63E24F704F	€ 2.820,00
35	1403502	29/07/2019 11:55:28	DAVIDE	SCHIAVI	SCHDVD79H28C800D	€ 3.000,00
36	1403076	29/07/2019 12:03:58	PIETRO	CORNA	CRNPTR68A16I437J	€ 3.000,00
37	1403804	29/07/2019 12:40:42	ROBERTA	GIANONCELLI	GNNRRT73R70I829W	€ 1.895,00
38	1393260	29/07/2019 13:27:02	VINCENZO	PISATI	PSTVCN60H22D141Q	€ 2.804,50
39	1403708	29/07/2019 14:38:36	ANTONIO	CASAGRANDE	CSGNTN53H25A476B	€ 2.505,00
40	1403859	29/07/2019 14:44:22	GIAN PAOLO	LODA	LDOGPL54E07G869D	€ 3.000,00
41	1403942	29/07/2019 15:52:26	ANNA	BARESI	BRSNNA80H44B157E	€ 3.000,00
42	1403698	29/07/2019 16:25:58	SILVANO	FORNARA	FRNSVN70E04B300F	€ 3.000,00
43	1404060	29/07/2019 17:04:19	DELIA	LOCATELLI	LCTDLE51L68M305C	€ 3.000,00
44	1404011	29/07/2019 17:16:13	MAURO	PONZETTO	PNZMRA54P06A059R	€ 3.000,00
45	1401617	29/07/2019 18:09:23	ALBERTO	FRANZONI	FRNLRT67D19L339Z	€ 2.118,00
46	1404118	29/07/2019 20:52:00	ALESSANDRO	PARMESANI	PRMLSN81C20D150H	€ 2.892,00
47	1404145	29/07/2019 22:00:44	PAOLO ANTONIO	COLOMBO SPERONI	CLMPNT50L02A375H	€ 3.000,00
48	1395906	30/07/2019 10:28:02	GIORGIO	BARDELLONI	BRDGRG50M30B157Y	€ 2.550,00
49	1403939	30/07/2019 10:43:45	TIZIANA	SANDRINI	SNDTZN60P64F712S	€ 2.867,00
50	1404088	30/07/2019 10:44:06	GIACOMO	SERIOI	SRLGCM52L20H699A	€ 2.820,00
51	1404413	30/07/2019 11:07:06	FELICE	BONETTI	BNTFLC43B23F471C	€ 3.000,00
52	1404474	30/07/2019 11:38:03	PIERGIACOMO	MANELLA	MNLPGC54H17D251C	€ 2.820,00

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
53	1403057	30/07/2019 12:15:18	SILVIA	TAMBANI	TMBSLV77A65D150S	€ 3.000,00
54	1387372	30/07/2019 12:26:05	FLAVIO	LONGA	LNGFVG63E16B947J	€ 3.000,00
55	1401036	30/07/2019 12:30:25	VALTER	LEONI	LNEVTR69H15A569R	€ 2.820,00
56	1387645	30/07/2019 12:31:03	IVAN	SPATARO	SPTVNI75P14F205S	€ 3.000,00
57	1396582	30/07/2019 12:40:50	RADU	CIOBOTARIU	CBTRDA73S15Z129I	€ 3.000,00
58	1403141	30/07/2019 13:08:33	BORTOLO	CEDRONI	CDRBT53B18G149F	€ 2.820,00
59	1399653	30/07/2019 13:56:38	SILVERIO	DONGHI	DNGSVR55E29F205X	€ 2.820,00
60	1404552	30/07/2019 14:25:33	MARIA	AVANZINI	VNZMRA61T52B157Z	€ 3.000,00
61	1403133	30/07/2019 14:36:11	MARCO ANTONIO	GOFFI	GFFMCN68H13C893S	€ 2.820,00
62	1404450	30/07/2019 15:17:59	GIULIANO	MUSCARITOLO	MSCGLN48T26L589J	€ 2.750,00
63	1404686	30/07/2019 15:22:22	MICHELE	MAPELLI	FLPLMHL57M15E170L	€ 3.000,00
64	1403990	30/07/2019 15:49:06	GILBERTO	CASSINELLI	CSSGBR73H04A794J	€ 3.000,00
65	1404649	30/07/2019 16:04:36	MADDALENA	PIOVANELLI	PVNMDL68T43B157P	€ 3.000,00
66	1402479	30/07/2019 16:27:26	GIAN DOMENICO	NOE	NOEGDM44E27L994D	€ 3.000,00
67	1404832	30/07/2019 16:51:22	ALEXANDRO	GRIFFINI	GRFLND73D12A794R	€ 3.000,00
68	1404860	30/07/2019 17:07:16	MASSIMO	CATENACCI	CTNMSM63R03G388X	€ 3.000,00
69	1404950	30/07/2019 19:33:20	GIAN CARLO	STELLA	STLGCR49C14G218X	€ 2.640,00
70	1404967	30/07/2019 19:53:31	MARCO GIOVANNI	FILIPPINI	FLPMC67P30E884P	€ 3.000,00
71	1404974	30/07/2019 20:57:09	DANILO	MARIZZONI	MRZDNL59B05B157U	€ 3.000,00
72	1404991	30/07/2019 23:07:58	ERMINIO	ZANINELLI	ZNNRMMN54E21C153Q	€ 3.000,00
73	1403273	31/07/2019 08:59:37	VITTORIO	VENNARI	VNNVTR72A13D332L	€ 3.000,00
74	1404550	31/07/2019 11:47:43	ROBERTO	DONGHI	DNGRRT68P04B081U	€ 2.505,00
75	1405456	31/07/2019 12:26:42	EZIO	LANCINI	LNCZEI64E31H598N	€ 3.000,00
76	1405572	31/07/2019 13:10:08	DANIELE	TAMBANI	TMBDNL50R15D150A	€ 3.000,00
77	1405264	31/07/2019 13:13:30	FRANCO	SALVADORI	FLVPMCG67P30E884P	€ 3.000,00
78	1405281	31/07/2019 14:43:02	GIAN LUIGI	CEREDA	CRDGLG49D05I690M	€ 3.000,00
79	1404135	31/07/2019 14:56:20	EMANUELE	TORNAGHI	TRNMNL74H06F205O	€ 3.000,00
80	1405660	31/07/2019 15:02:26	ANDREA	ORLANDINI	RLNDR84T29C816R	€ 3.000,00
81	1404706	31/07/2019 15:14:54	ATTILIO	MAFFEIS	MFFTTL72L20B149C	€ 3.000,00
82	1405692	31/07/2019 15:36:06	SERGIO VINCENZO	CALPESTATI	CLPSGV67D05B910J	€ 2.820,00
83	1405766	31/07/2019 15:58:32	MARIA GLORIA	ARDESI	RDSMGL55D57B157B	€ 3.000,00
84	1405734	31/07/2019 16:18:41	CRISTIAN	DELEIDI	DLDCST81M21E704Y	€ 3.000,00
85	1405667	31/07/2019 16:38:32	MARIA CRISTINA	STERNI	STRMCR67D49E704B	€ 3.000,00
86	1405686	31/07/2019 17:07:32	CLAUDIO	MAGGIONI	MGGCLD90T07E884K	€ 2.820,00
87	1405891	31/07/2019 17:55:12	GIULIANO	MILANESI	MLNGLN48D21G859T	€ 2.820,00
88	1405899	31/07/2019 17:58:58	FERNANDO	CASTELLI	CSTFNN62B14B157V	€ 3.000,00
89	1405313	31/07/2019 18:13:05	MAURO	BRIGHENTI	BRGMRA59P19L938X	€ 2.505,00
90	1405931	31/07/2019 21:27:28	BRUNO	DE CARLI	DCRBRN47504E507G	€ 3.000,00
91	1406185	01/08/2019 10:21:14	STEFANO	MICHELETTI	MCHSFN66P16I829P	€ 3.000,00
92	1406379	01/08/2019 11:58:48	SERGIO	FERRARI	FRRSRG76L03B157X	€ 3.000,00
93	1405141	01/08/2019 12:05:55	PIETRO	DAMIOLINI	DMLPTR48R04I588V	€ 2.892,00
94	1401802	01/08/2019 12:32:46	LELIA MARIA	DELLA TORRE	DLLLMR49L42C933C	€ 2.550,00
95	1406476	01/08/2019 13:34:51	NICOLA	ZAMBONI	ZMBNCL87T10B157Z	€ 2.515,00
96	1406286	01/08/2019 15:21:36	FERNANDO	BORGHI	BRGFNN42E31F704U	€ 2.505,00
97	1406852	01/08/2019 17:10:43	LINO ANGELO	BASSANI	BSSLNG51S29A937B	€ 3.000,00
98	1400809	01/08/2019 22:37:34	MANUELE	RIVOLTA	RVLMLN76H09B729W	€ 1.948,00
99	1406934	02/08/2019 09:51:52	STEFANO	RIBOLZI	RBLSFN73M26A290X	€ 2.797,42
100	1407109	02/08/2019 09:55:37	ROBERTA	GAVIOLI	GVLRRT68C69F471E	€ 3.000,00
101	1407129	02/08/2019 10:24:31	SANTO	FESTA	FSTSNT48R04C618R	€ 2.820,00
102	1407186	02/08/2019 10:52:08	ANNA	RIZZINELLI	RZZNNA77P43D918P	€ 3.000,00
103	1407319	02/08/2019 12:11:10	FRANCO	SONZOGNI	SNZFNC44D09I567E	€ 3.000,00
104	1406338	02/08/2019 12:17:20	MARIANNA	STOLFINI	STLMNN76D58C618P	€ 3.000,00

PROGRESSIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
105	1407317	02/08/2019 12:25:01	ANGELINA QUINTA	SACCOMANDI	SCCNLN61A48G968L	€ 3.000,00
106	1407325	02/08/2019 13:54:03	GIAN LUCA	VESCOVI	VSCGLC64S18C115I	€ 3.000,00
107	1407349	02/08/2019 14:09:29	SIRO ALFONSO	ZINI	ZNISLF38B26H604P	€ 3.000,00
108	1405705	02/08/2019 14:25:18	CARLO DOMENICO	DOMINONI	DMNCLD70P23G856S	€ 3.000,00
109	1405638	02/08/2019 15:01:58	STEFANO	RODELLA	RDLSFN78L22E526Z	€ 2.820,00
110	1403198	02/08/2019 15:13:19	GIANCARLO	ZANI	ZNAGCR63P17F216A	€ 2.820,00
111	1407307	02/08/2019 15:34:16	GIOVANNA	DOMINONI	DMNGNN68H45G856Y	€ 2.820,00
112	1394100	02/08/2019 15:58:41	MARCO	GARDA	GRDMRC77E06D150O	€ 3.000,00
113	1407467	02/08/2019 16:12:39	PATRIZIA	LASAGNA	LSGPRZ54S48F457R	€ 3.000,00
114	1407514	02/08/2019 16:44:36	FRANCESCO	SALVINI	SLVFNC52R20D284H	€ 2.820,00
115	1407558	02/08/2019 17:11:20	STEFANO	BOLOGNESI	BLGSFN67L30H143O	€ 3.000,00
116	1407556	02/08/2019 17:34:27	RINO	GIBELLINI	GBLRNI72L09A794O	€ 3.000,00
117	1404984	02/08/2019 19:16:18	ERCOLE	MERONI	MRNRCL62S17C933M	€ 3.000,00
118	1407795	03/08/2019 19:35:12	GIUSEPPE	PALESE	PLSGPP74E10A944M	€ 3.000,00
119	1402395	04/08/2019 09:39:22	STEFANO	SANTICCHI	SNTSFN56M26A390Y	€ 3.000,00
120	1407865	04/08/2019 14:28:03	MARIA	FEDERICI	FDRMRA57L49I628H	€ 2.591,90

€ 346.169,63

Allegato 2 - Elenco delle domande non ammesse al contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di cui al decreto 9216 del 25/6/2019 con le relative motivazioni.

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
1	1401446	25/07/2019 15:43:05	PAOLO DANIELE	MASIA	MSAPDN74L14D150M	Allegati obbligatori non presenti (paragrafo C.2.1, lettera A, punti 2 e 5).
2	1402767	26/07/2019 10:59:36	MILO	CALVINO	CLVMLI46E16D946D	Intervento su impianto fotovoltaico già finanziato con bando precedente (paragrafo B.2).
3	1400472	26/07/2019 11:13:18	ROBERTO	RHO	RHORRT47H12C933M	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
4	1395107	26/07/2019 11:25:39	GIOVANNI BATTISTA	GROLI	GRLGNN54H23D270E	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
5	1400008	26/07/2019 12:50:52	FABRIZIO	PORCARI	PRCFRZ62H07F205H	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
6	1403096	26/07/2019 15:38:12	ANTONIO	COCCIA	CCCNTN56A16A462E	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
7	1403154	26/07/2019 16:42:11	BRUNO	BELOTTI	BLTBRN71H18Z133H	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
8	1403144	26/07/2019 17:30:50	AMALIA LUIGIA	CORSINI	CRSMLG47T62A060B	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
9	1403222	26/07/2019 18:02:43	VITO	GAMIDDO	GMDVTI84A22B157B	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
10	1403223	26/07/2019 19:27:20	DANIELA	PELLINI	PLLDNL69L46D150E	Mancata risposta alla richiesta di integrazioni del 28/8.
11	1403279	27/07/2019 09:08:40	LORENZO	DE PAUL	DPLLNZ60H30B157L	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
12	1401609	29/07/2019 13:45:29	ANTONIO	DI MARTINO	DMRNTN57M19L245E	Allegati obbligatori non presenti (paragrafo C.2.1, lettera A, punti 2, 4 e 5).
13	1391872	29/07/2019 21:27:12	LUCA	BERNARDELLI	BRNLCU75T02D150T	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
14	1393725	30/07/2019 10:39:06	ROMULUS DANIEL	ROMONTI	RMNRLS75T07Z129Y	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
15	1401455	30/07/2019 15:30:10	ROBERTO	MARCHESI	MRCRRT50P15E648A	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
16	1389913	30/07/2019 22:38:49	RENATO	MAFFI	MFFRNT53M31A799U	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
17	1403351	30/07/2019 22:52:37	MARIO	BERTAZZA	BRTMRA52M10A215B	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
18	1403751	31/07/2019 07:17:06	ALESSANDRO	CADEI	CDALSN66T02I437S	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
19	1398941	31/07/2019 15:36:54	GUALTIERO	BELLI	BLLGTR82B27E333J	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
20	1405708	31/07/2019 15:46:10	GIANFRANCO	GHIDINI	GHDGFR55E19L494W	Il richiedente non è titolare dell'impianto fotovoltaico (paragrafo A.3).
21	1403968	01/08/2019 00:40:30	ERMINIO	FERRARIO	FRRRMN40P14F003R	Intervento su impianto fotovoltaico già finanziato con bando precedente (paragrafo B.2).
22	1391919	01/08/2019 09:55:32	CARLO	BASSANI	BSSCRL71P25B201P	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
23	1406659	01/08/2019 16:04:30	MASSIMO	DE CARLI	DCRMSM71L02B157Z	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).
24	1398820	01/08/2019 16:37:57	LUCA	MERONI	MRNLUC66E15A940F	Mancata risposta alla richiesta di integrazioni del 30/8.
25	1391940	01/08/2019 22:15:05	ANTONIO	GUIZZETTI	GZZNTN80R14E704O	Allegati obbligatori non presenti (paragrafo C.2.1, lettera A, punti 2, 3, 4 e 5).
26	1407043	02/08/2019 11:11:50	EMANUELE	BRESSANELLI	BRSMNL77E30D142R	Allegati obbligatori non presenti (paragrafo C.2.1, lettera A, punti 2, 4 e 5).
27	1407468	02/08/2019 15:25:10	TERESINA	GUSMINI	GSMTSN42R41L400J	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
28	1407627	02/08/2019 21:39:46	IOANA	MINCA	MNCNIO74C42Z129J	Mancata risposta alla richiesta di integrazioni del 3/9.
29	1407745	03/08/2019 12:21:37	LUIGI ENRICO MARIA	VILLA	VLLLR59M16D490V	Spese sostenute da altro soggetto (paragrafo A.3).
30	1398448	03/08/2019 15:14:45	UGO	VISENTINI	VSNGUO57L08F205U	Spese sostenute in data antecedente al periodo di validità del bando (paragrafo B.5).

D.G. Territorio e protezione civile

D.d.g. 26 settembre 2019 - n. 13645

Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eccezionali eventi occorsi nel periodo 27-30 ottobre 2018 nel territorio di Regione Lombardia, per l'effettiva erogazione dei contributi previsti ai sensi dell'art 3 dell'o.c.d.p. n. 558 del 15 novembre 2019 (G.U. 270 del 20 novembre 2018) e degli artt. 3 e 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019 (G.U. 79 DEL 3 aprile 2019)

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di livello nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018, recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018», che, all'art. 1, comma 1, individua nei Direttori della Protezione Civile regionali i Commissari delegati, ciascuno per il proprio ambito territoriale, a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;
- la delibera del Consiglio dei Ministri (di seguito d.c.m.) 21 febbraio 2019, recante: «Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018» che assegna a Regione Lombardia risorse pari a € 3.749.411,23 per le prime misure di sostegno privati e attività produttive, di cui alla lett. c), comma 2, art. 25, d.lgs. 1/2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito d.p.c.m.) 27 febbraio 2019, recante: «Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145» da destinarsi agli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lett. e) del d.lgs. 1/2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 27 al 30 ottobre 2018 in territorio lombardo;

Richiamati inoltre:

- la nota a firma del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018 e relative alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'ODPC 558/2018;
- il decreto del Commissario delegato n.6367 dell'8 maggio 2019, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 20, del 14 maggio 2019, recante: «Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive

direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive» e suoi allegati;

Dato atto che:

- il richiamato decreto n. 6367/2019 è stato comunicato alla Commissione Europea in conformità all'art. 11 del Reg.(UE) n. 601/2014, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuto n. SA.54419 «Attuazione dell'ordinanza capo di Protezione Civile n. 558/2018 - Modalità Tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive»;

Dato atto che:

- il suddetto decreto n. 6367/2019 individua i Comuni quali enti attuatori della fase istruttoria e di erogazione dei contributi a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono site nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, e delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi;
- entro il termine del 12 luglio 2019 i Comuni dovevano inviare le tabelle riepilogative degli esiti istruttori, nonché la determinazione delle spese ammissibili e del contributo massimo concedibile con i criteri disposti dalla normativa sopra citata e la relazione sui controlli, da effettuarsi nella misura minima del 20% delle istanze presentate per ogni tipologia di contributo;
- entro il termine degli ulteriori 30 giorni successivi, ovvero dell'11 agosto 2019, i Comuni impossibilitati entro il termine del 12 luglio a completare i controlli, avrebbero inviato la relazione sui controlli e l'eventuale rideterminazione del contributo;

Dato atto che tutti i Comuni hanno dato riscontro, entro i termini sopracitati, in merito alle pratiche loro assegnate;

Considerata la necessità di garantire il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato ed in particolare del regime SA.54419 per la concessione dei contributi a favore dei soggetti che svolgono attività economiche;

Dato atto che, per i soggetti che svolgono attività economiche, l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili nel rispetto del Reg 651/2014/UE - artt. da 1 a 12 e art. 50 in toto - e del Regime SA.54419;

Dato atto altresì che per gli aiuti in esenzione:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg 651/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento n. 651/2014/UE, in quanto applicabile;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti hanno proceduto ad acquisire, in particolare ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.m. 115/2017, il CAR 9614 per il Regime SA.54419 e i COR per ogni attività economica e produttiva beneficiaria del contributo per la ripresa dell'attività (art. 3 OCDPC n. 558/2018) e/o per il contributo finalizzato all'incremento della resilienza delle strutture (art. 4, d.p.c.m. 27 febbraio 2019), come riportato nelle tabelle A e B allegata ed all'in-

Serie Ordinaria n. 40 - Venerdì 04 ottobre 2019

serimento delle informazioni circa le agevolazioni concesse in regime di aiuto nel RNA;

Dato atto di aver proceduto, secondo le modalità impartite dal «Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica» della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il documento denominato «ISTRUZIONI PER LA RICHIESTA DEL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) - Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale di cui al d.p.c.m. 20 febbraio 2019 - MISURE DI EMERGENZA», alla generazione dei CUP, riportati nelle Tabelle allegate al presente atto;

Preso atto di quanto previsto nelle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo (Allegati A, B, C e D del decreto n. 6367/2018;

Visto quanto disposto in merito ai controlli al comma 1, art. 4, ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 661 dell'1 agosto 2019, che recita: «All'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 è aggiunto il seguente comma: «4bis: la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo»;

Ritenuto, sulla base delle tabelle riepilogative e delle comunicazioni trasmesse dai Comuni nei termini previsti dalle succitate Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo allegate al decreto del Commissario n. 6367 dell'8 maggio 2019 e per quanto sopra detto, di procedere all'approvazione delle tabelle riepilogative dei beneficiari per ciascuna tipologia di contributo prevista, come di seguito denominate:

- Tabella A - contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018,
- Tabella B - contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018,
- Tabella C - contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018,
- Tabella D - contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181. Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018) che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

DECRETA

1) tenuto conto di quanto riportato in premessa, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 sul territorio della Regione Lombardia, di approvare le seguenti tabelle, redatte sulla base delle comunicazioni e delle tabelle riepilogative trasmesse dai Comuni territorialmente competenti:

- Tabella A - Elenco beneficiari di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018
- Tabella B - Elenco beneficiari di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018,
- Tabella C - Elenco beneficiari di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018,

- Tabella D - Elenco beneficiari di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibite ad abitazione danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018;

2) di dare atto che, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 sul territorio della Regione Lombardia e con riferimento ai soggetti individuati nelle tabelle A, B, C e D, di cui al precedente punto 1), i contributi ai soggetti privati ed alle attività economiche e produttive per i danni occorsi al patrimonio immobile ed ai beni mobili sono concessi nei limiti indicati nelle tabelle di cui al precedente punto 1);

3) di confermare l'individuazione dei Comuni quali enti attuatori per quanto concerne l'erogazione dei contributi, secondo le modalità contenute negli Allegati al Decreto 6367/2018 citato nelle premesse e secondo le tempistiche che saranno comunicate con nota del Commissario delegato;

4) limitatamente ai beneficiari che svolgono attività economica di cui agli allegati A e B, di stabilire che i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Reg. n. 651/2014/UE, sia per la parte generale (artf. da 1 a 12) che per la sezione particolare di cui all'art.50, e del regime SA.54419 registrato in RNA con il CAR 9614;

5) di trasmettere, mediante posta certificata, ai Comuni interessati il presente atto, comprensivo degli Allegati di cui al precedente punto 1) per una tempestiva erogazione dei contributi ai beneficiari secondo le indicazioni del Commissario Delegato;

6) di pubblicare il presente atto, corredato delle tabelle riepilogative dei contributi massimi concedibili sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, depurate dei dati eccedenti secondo le disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

7) di pubblicare i dati inerenti il presente atto nell'apposita sezione del sito web istituzionale ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il commissario delegato
Direttore generale
Roberto Laffi

_____ . _____

Elenco riepilogativo dei beneficiari di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - OCDPC N.558/2018,art. 3, comma 3, let.b)		
REGIONE LOMBARDIA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018		
Numero id domanda	determinazione spese ammissibili a contributo	contributo massimo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'art 3, comma 3, lett b) dell'OCDPC n.558/2018
	€	€
ID_1352386_A	€ 11.097,60	€ 11.097,60
ID_1347505_A	€ 17.799,12	€ 17.799,12
ID_1282038_A	€ 3.118,39	€ 3.118,39
ID_1354193_A	€ 43.310,00	€ 20.000,00
ID_1287821_A	€ 20.000,00	€ 20.000,00
ID_1272707_A	€ 20.000,00	€ 20.000,00
ID_1335081_A	€ 6.500,32	€ 6.500,32

Elenco riepilogativo beneficiari di contributo per il ripristino dei danni alle strutture adibite ad attività economiche e produttive - OCDPC n.558/2018 - DPCM 27/02/2019, art. 4					
REGIONE LOMBARDIA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018					
Numero id pratica	determinazione delle spese ammissibili al contributo di cui alla lett. e, comma 2, art.25 DLgs1/2018		contributo massimo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'art.4, del DPCM 27/02/2019		
	intervento realizzato	intervento da realizzare	realizzato	da realizzare	totale
	€	€			
ID_1350623_B	€ 695,00	€ 12.278,92	€ 347,50	€ 6.139,46	€ 6.486,96
ID_1282809_B	€ 1.000,00		€ 500,00		€ 500,00
ID_1282948_B	€ 26.401,03		€ 13.200,52		€ 13.200,52
ID_1281969_B	€ 21.120,44		€ 10.560,22		€ 10.560,22
ID_1330424_B		€ 11.500,00		€ 5.750,00	€ 5.750,00
ID_1282038_B	€ 2.300,00	€ 14.374,54	€ 1.390,00	€ 7.553,27	€ 8.943,27
ID_1353189_B	€ 6.942,08	€ 20.615,00	€ 5.193,66	€ 16.492,00	€ 21.685,66
ID_1358738_B	€ 10.500,00	€ 2.835,96	€ 8.400,00	€ 2.268,77	€ 10.668,77
ID_1345695_B		€ 49.918,15		€ 40.876,32	€ 40.876,32
ID_1272707_B	€ 59.043,38		€ 47.234,70		€ 47.234,70
ID_1353376_B	€ 198.708,50	€ 19.800,00	€ 158.966,80	€ 15.840,00	€ 174.806,80
ID_1353606_B	€ 161.923,55	€ 16.000,00	€ 129.538,84	€ 12.800,00	€ 142.338,84
ID_1335081_B		€ 93.426,23		€ 72.701,23	€ 72.701,23

Elenco beneficiari di contributo di immediato sostegno alla popolazione - OCDPC N.558/2018, art.3, comma 3, lett a)		
REGIONE LOMBARDIA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018		
Numero id pratica	determinazione spese ammissibili a contributo	contributo massimo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'art 3, comma 3, lett a) dell'OCDPC n.558/2018
	€	€
ID_1336250_C	€ 11.017,60	€ 5.000,00
ID_1305019_C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ID_1324061_C	€ 1.500,00	€ 1.500,00
ID_1340951_C	€ 3.750,00	€ 1.228,00
ID_1352239_C	€ 2.640,91	€ 2.640,91
ID_1338802_C	€ 660,00	€ 660,00
ID_1329381_C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ID_1312445_C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ID_1321031_C	€ 793,00	€ 793,00
ID_1352021_C	€ 5.490,00	€ 5.000,00
ID_1331600_C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ID_1345845_C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ID_1353520_C	€ 1.100,00	€ 1.100,00
ID_1355133_C	€ 3.608,06	€ 3.608,06
ID_1330326_C	€ 4.972,40	€ 4.972,40
ID_1345959_C	€ 5.500,00	€ 5.000,00
ID_1325978_C	€ 3.948,00	€ 3.948,00

Elenco beneficiari di contributo di ripristino strutture adibite abitazione principale - OCDPC n.558/2018 - DPCM 27/02/2019, art. 3					
REGIONE LOMBARDIA - ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 NOVEMBRE 2018					
Numero id pratica	determinazione delle spese ammissibili al contributo di cui alla lett. a, comma 2, art.25		contributo concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'art.3, del DPCM 27/02/2019		
	intervento realizzato	intervento da realizzare	intervento realizzato	intervento da realizzare	totale
	€	€			
ID_1346226_D	€ 99.000,00		€ 49.500,00		€ 49.500,00
ID_1360258_D		€ 49.714,83		€ 34.214,83	€ 34.214,83
ID_1353941_D		€ 2.516,18		€ 1.258,09	€ 1.258,09
ID_1345973_D	€ 118.703,01		€ 30.703,01		€ 30.703,01
ID_1335688_D	€ 1.156,30	€ 657,03	€ 897,71	€ 525,62	€ 1.423,33
ID_1345329_D	€ 1.015,88		€ 812,70		€ 812,70
ID_1318458_D		€ 5.423,31		€ 4.338,65	€ 4.338,65
ID_1305019_D	€ 33.959,30	€ 15.633,04	€ 18.005,91	€ 12.506,43	€ 30.512,34
ID_1294115_D		€ 17.509,54		€ 14.007,63	€ 14.007,63
ID_1306817_D		€ 5.115,00		€ 4.092,00	€ 4.092,00
ID_1360029_D		€ 47.077,25	€ 0,00	€ 37.661,80	€ 37.661,80
ID_1346211_D		€ 56.850,00	€ 0,00	€ 45.480,00	€ 45.480,00
ID_1349775_D	€ 4.290,00	€ 68.734,16	€ 3.432,00	€ 54.987,33	€ 58.419,33
ID_1323891_D		€ 30.664,62	€ 0,00	€ 24.531,70	€ 24.531,70
ID_1336889_D	€ 17.050,00	€ 51.603,77	€ 4.839,55	€ 41.283,02	€ 46.122,57
ID_1331718_D	€ 3.850,00	€ 81.976,68	€ 3.080,00	€ 65.581,34	€ 68.661,34
ID_1359448_D		€ 129.750,00	€ 0,00	€ 103.800,00	€ 103.800,00
ID_1321933_D	€ 26.400,00		€ 21.120,00	€ 0,00	€ 21.120,00
ID_1349330_D	€ 14.018,61		€ 11.214,89	€ 0,00	€ 11.214,89
ID_1351137_D		€ 0,00		€ 1.997,97	€ 1.997,97
ID_1324061_D	€ 7.150,00	€ 113.685,42	€ 5.720,00	€ 92.989,76	€ 98.709,76
ID_1336146_D		€ 15.030,77		€ 12.024,62	€ 12.024,62
ID_1354831_D		€ 16.073,79		€ 12.859,04	€ 12.859,04
ID_1313347_D	€ 42.020,00		€ 33.616,00		€ 33.616,00
ID_1354129_D		€ 2.500,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00
ID_1345758_D		€ 28.060,00		€ 12.838,00	€ 12.838,00
ID_1314408_D		€ 24.097,59		€ 19.278,07	€ 19.278,07
ID_1347454_D		€ 21.097,60		€ 16.878,08	€ 16.878,08
ID_1342101_D		€ 141.193,06		€ 112.954,45	€ 112.954,45
ID_1345845_D		€ 32.900,50		€ 12.200,50	€ 12.200,50
ID_1353520_D	€ 800,25	€ 302,50	€ 640,20	€ 242,00	€ 882,20
ID_1352473_D	€ 732,00	€ 32.914,38	€ 366,00	€ 16.457,19	€ 17.743,19
ID_1345959_D	€ 3.630,00	€ 11.000,00	€ 2.904,00	€ 8.800,00	€ 11.704,00
ID_1340140_D	€ 15.840,00	€ 28.570,00	€ 3.577,46	€ 6.452,54	€ 10.030,00
ID_1326485_D	€ 13.296,26		€ 10.637,01		€ 10.637,01
ID_1294428_D	€ 427,00		€ 342,00		€ 342,00
ID_1356269_D		€ 1.600,00		€ 1.200,00	€ 1.200,00
ID_1360224_D	€ 250,00	€ 8.500,00	€ 125,00	€ 4.250,00	€ 4.375,00

D.d.u.o. 30 settembre 2019 - n. 13813

Ratifica dell'esito dell'elezione dei Consigli direttivi dei Comitati di Coordinamento del volontariato di protezione civile delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Varese; annullamento in autotutela dell'esito dell'elezione del Consiglio direttivo del Comitato di Coordinamento del volontariato di protezione civile della provincia di Lodi (d.g.r. 3869/2015 e decreto 1992/2016)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117: «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»;

- il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1: «Codice della Protezione Civile»;

Visti, altresì:

- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 e ss.mm.ii. «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile» e, in particolare, l'art. 5.1 che ha istituito per ciascuna sezione provinciale dell'albo regionale del volontariato di protezione civile il relativo Comitato di Coordinamento del Volontariato (CCV), ed ha demandato a successivi provvedimenti della competente Direzione Generale l'individuazione delle modalità di elezione e funzionamento dei CCV medesimi;
- la d.g.r. X/3869 del 17 luglio 2015 con cui la Giunta regionale, in attuazione della l.r. 35/2014, sentite le province e le organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'albo regionale, ha definito, tra l'altro, le modalità di funzionamento dei Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile;
- il d.d.g. n. 1992 del 18 marzo 2016, con cui, tra l'altro, sono state definite, all'allegato 2, le modalità di svolgimento delle elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati di Coordinamento del Volontariato;

Dato atto che la prima elezione dei Consigli Direttivi dei CCV delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Pavia e Varese è avvenuta nel mese di luglio del 2016;

Preso atto che, come stabilito dai sopra citati atti regionali, alla scadenza del terzo anno di mandato dei Consigli Direttivi eletti nel 2016, sono state convocate le assemblee elettorali per il rinnovo dei Consigli Direttivi medesimi;

Viste le note, agli atti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, con cui le Province interessate hanno comunicato la ratifica dell'esito delle elezioni per il rinnovo dei Consigli Direttivi dei relativi CCV, svoltesi nei mesi di giugno e luglio 2019;

Rilevato che, a seguito dell'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio Direttivo del CCV di Lodi, sono pervenute alla Struttura Pianificazione e Volontariato di protezione civile alcune segnalazioni relative a presunte irregolarità nello svolgimento della procedura medesima;

Vista la nota prot. Z1.2019.33749 del 2 agosto u.s., con cui la Struttura Pianificazione e Volontariato di protezione civile ha chiesto al Presidente uscente del CCV di Lodi ed al Presidente eletto in occasione dell'assemblea svoltasi in data 6 luglio 2019, la trasmissione della seguente documentazione:

- comunicazioni relative all'avvio delle procedure di rinnovo del Consiglio Direttivo ed eventuali successive comunicazioni
- verbale dell'assemblea elettiva
- scansione di tutte le deleghe dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato presenti all'assemblea elettiva
- foglio firme dei presenti all'assemblea
- scansione delle schede elettorali
- verbale di spoglio delle schede elettorali,

per la verifica della correttezza formale della procedura elettorale, come stabilita dal d.d.g. n. 1992 del 18 marzo 2016;

Vista la nota del 5 agosto 2019, agli atti con prot. n. Z1.2019.33812, con cui il Presidente del CCV di Lodi, eletto dall'assemblea del 6 luglio 2019, ha trasmesso la seguente documentazione:

- verbale dell'assemblea elettiva del 6 luglio 2019
- foglio firme dei delegati presenti
- schede di votazione
- conteggio dei voti
- copia delle deleghe presentate dai presenti all'assemblea

elettiva;

Preso atto che, a seguito della verifica della sopra elencata documentazione, sono state rilevate irregolarità nelle deleghe presentate da alcuni dei partecipanti all'assemblea elettiva, in quanto non validate dal legale rappresentante dell'organizzazione di appartenenza, come previsto dal citato decreto n. 1992/2016;

Dato atto che tali irregolarità non consentono di considerare valida l'espressione dei voti da parte dei delegati stessi, inficiando pertanto l'esito della votazione medesima;

Ritenuto quindi, in autotutela, di non ratificare l'esito della votazione dell'assemblea elettiva del CCV di Lodi, annullandone il risultato e incaricando di conseguenza la Provincia di Lodi, nell'esercizio della funzione sostitutiva prevista dal citato decreto n. 1992/2016, di procedere alla convocazione di una nuova assemblea elettiva, con le modalità e le tempistiche previste dal medesimo decreto n. 1992/2016;

Ritenuto, altresì, come previsto dal citato decreto n. 1992/2016, di ratificare l'esito dell'elezione dei Consigli Direttivi dei Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia e Varese, come dettagliato nella tabella di cui all'Allegato 1 al presente atto;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di ratificare l'esito dell'elezione dei Consigli Direttivi dei Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Pavia, Varese, a seguito delle rispettive assemblee elettorali, svoltesi nei mesi di giugno e luglio 2019, come riportato nell'Allegato 1, denominato «Composizione dei Consigli Direttivi dei CCV», parte integrante e sostanziale del presente atto, recante i nominativi dei Presidenti, Vice-Presidenti e Segretari;

2. di non procedere, in autotutela, per le motivazioni espresse in premessa, alla ratifica dell'esito dell'elezione del Consiglio Direttivo del CCV di Lodi, comunicata dalla Provincia di Lodi con nota n. 24558 del 18 luglio 2019, e, di conseguenza, di annullare l'esito delle elezioni svoltesi in data 6 luglio 2019 per il rinnovo del Consiglio Direttivo del CCV di Lodi;

3. di incaricare la Provincia di Lodi, nell'esercizio della funzione sostitutiva prevista dal decreto n. 1992/2016, di procedere alla convocazione di una nuova assemblea elettiva, con le modalità e le tempistiche previste dal decreto n. 1992/2016 medesimo;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web istituzionale.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Zaccone

_____ . _____

ALLEGATO

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DIRETTIVI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO			
BERGAMO	COGNOME	NOME	ORGANIZZAZIONE
presidente	CAMPANA	CLAUDIA	GC SERIATE
vice presidente	MARCHESI	ROBERTO	GC TORRE DE'ROVERI
segretario	SUARDI	DIEGO	GC TORRE PALLAVICINA
consigliere	FANCIULLI	STEFANO	GC PALADINA
consigliere	GOTTI	GIORGIO	GC CASTRO
consigliere	MARTINELLI	CLAUDIO	AVPC PARCO DEL BREMBO
consigliere	MENGA	ROBERTO	GC BRUSAPORTO
consigliere	MEZZA	GIORDANO	FIR CB SER BERGAMO
consigliere	MORETTI	MARZIO	ASS. OROBIE SOCCORSO
consigliere	NESPOLI	MATTEO	GIC ZINGONIA DALMINE
consigliere	PELLEGRINELLI	GIAMBATTISTA	ASS. PC AIB TRESORE BALNEARIO

BRESCIA	COGNOME	NOME	ORGANIZZAZIONE
presidente	MUESTI	ENRICO	GRUPPO VAL CAROBBIO
vice presidente	GOZZINI	EMILIO PAOLO	GVPC LUMEZZANE
segretario	DRERA	PAOLO	ARGO SQ. GRUPPO CINOFILO PADERNO F.C.
consigliere	BERTOGLIO	EUGENIO	CENTRO OPERATIVO PC RONCADELLE
consigliere	FASOLATO	FABIOLA	GC LONATO
consigliere	GATTI	MARIA PAOLA	GC CAZZAGO SAN MARTINO
consigliere	GIOVANESSI	LELIO	SEVAC CONCESIO
consigliere	PLUDA	MARIA ROSA	GC CASTENEDOLO
consigliere	SALA	GIOVANNI	ANA SEZIONE BRESCIA
consigliere	SALVI	DAVIDE	GC OSPITALETTO
consigliere	TOSONI	VALENTINO	AVPC ROE' VOLCIANO

COMO	COGNOME	NOME	ORGANIZZAZIONE
presidente	TAPPELLA	GIUSEPPE	GC LOCATE VARESINO
vice presidente	TURCONI	SIMONA	AVPC COLLINE COMASCHE
segretario	GARAVAGLIA	GAIA MARIA	AV PSICOLOGI PER I POPOLI
consigliere	MOSCATELLI	ALESSANDRO	AVPC ROVELLO PORRO
consigliere	PEGORARO	GUIDO	AV I LUPI
consigliere	SALA	GIANLUCA	GC LOMAZZO

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DIRETTIVI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO			
LECCO			
	COGNOME	NOME	ORGANIZZAZIONE
presidente	MORNICO	DOMIZIA	GC CORTENOVA
vice presidente	MOTTA	MICHELE	GC VALGREGHENTINO
segretario	VIGANO'	MAURO	GC BULCIAGO
consigliere	BONFANTI	ANDREA	GC MERATE
consigliere	CONTI	ALFONSO	GC ANNONE DI BRIANZA
consigliere	DISETTI	GIUSEPPE	ANC LECCO
consigliere	FUMAGALLI	GIULIO	GC CASTELLO BRIANZA
consigliere	LESBO	PAOLO	AVPC IMBERSAGO
consigliere	TURRIANI	GIAN BATTISTA	GIC PARCO DI MONTEVECCHIA E DEL CURONE

PAVIA			
	COGNOME	NOME	ORGANIZZAZIONE
presidente	AQUILINI	WILLIAM	A.S.D. BLUE LIFE VIGEVANO SUB
vice presidente	BRUSONI	ALIDA	GC CORTEOLONA E GENZONE
segretario	MORO	GABRIELE	GC LOMELLO
consigliere	CODIGLIONI	MARINO	AVCS SAN MARTINO SICCOMARIO
consigliere	FAE'	GIUSEPPE	ASS. VO.LO.GE. CAVA MANARA
consigliere	GRECO	LUIGI	GC TRAVACO' SICCOMARIO
consigliere	PANZERA	ANGELO	ASS. VOLONTARI DI NIVIONE VARZI
consigliere	ROTA	ANDREA	GIC UNIONE COMUNI PRIMA COLLINA
consigliere	SALVINI	ANDREA	GC PAVIA

VARESE			
	COGNOME	NOME	ORGANIZZAZIONE
presidente	SAPORITI	ROBERTO	GC CASSANO MAGNAGO
vice presidente	SORENTI	ORIANA	GC GAZZADA SCHIANNO
segretario	AMADEO	GIANLORENZO	ASS. CALLUNA ONLUS
consigliere	CARCANO	MARCO	GC MALNATE
consigliere	DE BUCK	ALESSANDRO	GC COCQUIO TREVISAGO
consigliere	DUSCA	BERNARDO	GC CASTIGLIONE OLONA
consigliere	GUGLIELMO	TIZIANO	GC BIANDRONNO
consigliere	GUSSONI	LORENZO	GC AZZATE
consigliere	LOTITO	MICHELE	GC MONVALLE
consigliere	MIGLIERINA	VALERIA	GIC VALTRAVAGLIA
consigliere	VANDEPUTTE	ANNICK	GC VEDANO OLONA